Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
11	Cronache Lucane	15/12/2020	*BASILICATA, ANBI: "DALLA PIOGGIA QUASI 11 MILIONI DI METRI CUBI NEL 2019"*	3
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	15/12/2020	*VIGONOVO ALLAGAMENTI, ORA VIA PELLICO SARA' PIU' SICURA TERMINATI I LAVORI PER LA SICUREZZA (V.Compagno)*	4
25	Il Mattino - Ed. Avellino	15/12/2020	*DISSESTO GEOLOGICO, PIOGGIA DI FONDI*	5
4	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	15/12/2020	*INTERVIENE A DIFESA DI SUOLO E ACQUE*	6
15	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	15/12/2020	*PONTE DISSESTATO, RINVIATI I LAVORI*	7
14	La Citta' (Teramo)	15/12/2020	*A CORROPOLI PARTE IL PIANO ANTI ALLAGAMENTI E FRANE*	8
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	15/12/2020	*TORNANO A RIEMPIRSI I12 INVASI LUCANI ORA MEGLIO DEL 2019 (A.Massaro)*	9
7	La Nazione - Ed. Empoli	15/12/2020	*LAVORI ABUSIVI NEL PADULE DI FUCECCHIO DENUNCIA E SANZIONI*	10
17	La Nazione - Ed. La Spezia	15/12/2020	*CANALE LUNENSE, ORA SI PUNTA AD OTTENERE I FINANZIAMENTI IN ARRIVO DAL RECOVERY FUND*	11
1	La Nazione - Ed. Pistoia	15/12/2020	*CORSI D'ACQUA SICURI: STUDIO DEL CONSORZIO*	12
IV	La Sicilia - Ed. Siracusa	15/12/2020	*MITIGAZIONE DEI FENOMENI ATMOSFERICI IN ARRIVO UN FINANZIAMENTO DI 790 MILA EURO*	14
19	La Voce di Mantova	15/12/2020	*IMPIANTO IDROELETTRICO A CANNETO. INSTALLATA LA TURBINA*	15
8	La Voce di Parma	15/12/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA UN BILANCIO POSITIVO*	16
1	Liberta' Sicilia	15/12/2020	*REGIONE. CONSORZIO DI BONIFICA 10 ARRIVA FINANZIAMENTO DI 790.000 EURO*	17
41	L'Unione Sarda	15/12/2020	*DIECI TECNICI PER LA CONDOTTA*	19
29	Messaggero Veneto	15/12/2020	*RIPULITI I FOSSATI DI 11 VIE "COSI' L'ACQUA DEFLUISCE"*	20
36	Il Nuovo Torrazzo	12/12/2020	*INNER WHEEL PER IL MUSEO DI CREMA*	21
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	15/12/2020	*ANBI CAMPANIA: FIUMI IN LINEA CON LE MEDIE DEL PERIODO, IN RECUPERO GLI INVASI*	22
	Agricolae.eu	15/12/2020	*RECOVERY PLAN, COLDIRETTI: DAL CIBO UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO GREEN*	23
	Casertaprimapagina.it	15/12/2020	*BOLLETTINO DELLE ACQUE IN CAMPANIA, VALORI DEI LIVELLI IDROMETRICI INFERIORI*	26
	Cittametropolitana.fi.it	15/12/2020	*LA RISORSA ACQUA E IL PAGAMENTO DEI SERVIZI. WEBINAR IL 21 DICEMBRE*	29
	Cittametropolitana.fi.it	15/12/2020	*VIABILITA', TAGLIO PIANTE SULLA SP 16 CHIANTI-VALDARNO*	30
	Daily.veronanetwork.it	15/12/2020	*UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO GREEN GRAZIE AL RECOVERY PLAN*	31
	Gazzettadisiena.it	15/12/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA, LAVORI NEL COMUNE DI CHIUSDINO*	35
	Grossetonotizie.com	15/12/2020	*BRUNA, AL VIA LA MANUTENZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA: ESTIRPATE PIANTE PER EVITARE ALLAGAMENTI*	37
	Ilgiunco.net	15/12/2020	*IL CONSORZIO DI BONIFICA A LAVORO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI CORSI D'ACQUA DELLA MAREMMA*	38
	Ilrestodelcarlino.it	15/12/2020	*INTERVIENE A DIFESA DI SUOLO E ACQUE*	39
	Lanazione.it	15/12/2020	*CANALE LUNENSE, ORA SI PUNTA AD OTTENERE I FINANZIAMENTI IN ARRIVO DAL RECOVERY FUND*	40
	Lanazione.it	15/12/2020	*SICUREZZA IDRAULICA PER VENERI E ALBERGHI*	42
	Lanuovasardegna.it	15/12/2020	*AL LISCIA UN PIENO DACQUA DI 90 MILIONI DI METRI CUBI*	43
	Larampa.it	15/12/2020	*GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE TORNANO A LIVELLI IN LINEA CON LE MEDIE DEGLI ULTIMI ANNI*	45
	Osservatoreitalia.eu	15/12/2020	*TICINO E LAGO DORTA: I PIU' BEI SCATTI! VINTO IL CONCORSO OBIETTIVO ACQUA*	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Padovaoggi.it	15/12/2020	*TUBONE DI 20 CHILOMETRI ANTI-PFAS, IN ARRIVO ACQUA "BUONA" NELLA BASSA PADOVANA*	49
	SienaFree.it	15/12/2020	*CHIUSDINO, LAVORI DEL CB6 A TUTELA DEL RISCHIO IDRAULICO*	50
	Tg7basilicata.blogspot.it	15/12/2020	*ANBI: DA PIOGGIA IN BASILICATA QUASI 11 MILIONI DI METRI CUBI SULLE DISPONIBILITA' 2019*	51
	TGPadova.it	15/12/2020	*ACQUA 'BUONA' IN ARRIVO NELLA BASSA PADOVANA*	56
	Winenews.it	15/12/2020	*PAPA FRANCESCO: "RIPENSARE RAPPORTO UOMO-NATURA". IL PREMIER: "AGRICOLTURA BASE PER RIPARTENZA"*	58
	Ilcittadinoonline.it	14/12/2020	*MALTEMPO: IL CB 6 HA VIGILATO SULLE SITUAZIONI PIU' DIFFICILI*	62

Le Cronache Lucane
Quotidiano
Data 15-12-2020
Pagina 11
Foglio 1

Il dg Gargano: «Urgente necessità è creare piano nazionale invasi, per contenere le ondate di piena e creare riserve idriche»

Basilicata, Anbi: «Dalla pioggia quasi 11 milioni di metri cubi nel 2019»

POTENZA. E' stata un'autentica cascata di pioggia, quella abbattutasi nei giorni scorsi sull'intero territorio nazionale, di cui però si raccolgono solo "poche gocce", nonostante la determinante funzione avuta dagli invasi e dalla rete idraulica minore, appositamente svuotata, nel contenere i danni. E' questa l'analisi che arriva dall'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio, anche a commento dei dati dell'ultimo Osservatorio sulle Risorse Idriche. A godere maggiormente delle piogge è stata la Basilicata, i cui bacini, in deficit idrico da mesi, registrano un'impennata, che li porta ad un surplus di quasi 11 milioni di metri cubi sulle disponibilità 2019.

«Una situazione -ha commentato Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi- che conferma l'urgente necessità di un piano nazionale invasi, la cui funzione si rivela indispensabile per contenere le ondate di piena, creando al contempo riserva idrica. E' in contingenze come l'attuale, che si evidenzia l'utilità di trasformare un problema in risorsa, incrementando la capacità di trattenere le acque di pioggia al suolo, oggi ferma all'11%. E' del 2017 il nostro Piano Invasi, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura, per realizzare 2000 bacini in 20 anni, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro; è di pochi mesi fa, invece, il Piano ANBI per l'Efficientamento della Rete Idraulica, redatto in funzione delle scadenze del Recovery Plan, grazie ad 858 progetti definitivi ed esecutivi, capaci di attivare oltre 21.000 posti di lavoro con un investimento di circa 4 miliardi e 400 milioni. I progetti sono cantierabili; attendiamo risposte».

Per il vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza e Matera, Donato Distefano, «la differenza tra i volumi prelevati ed utilizzati (7,6 miliardi di m3) mostra il livello complessivo di dispersioni d'acqua e dimensiona lo spreco del sistema. La dispersione è molto più accentuata nel settore civile, con perdite del 45,3%. Per le pratiche irrigue si stima invece una dispersione di acqua del 15%; risultano minime infine le percentuali di dispersione per gli altri usi. Il dato più eclatante è quello degli acquedotti, si è detto tantissimo su questo aspetto che non lascia spazio a dubbi sullo stato della rete: si perdono in media 41,4 litri ogni 100 immessi nelle reti di distribuzione (inclusi nel dato gli allacciamenti abusivi e gli errori di misurazione)».

Quanto al Piano Invasi, la Basilicata ha sue peculiarità in materia di acqua, 12 dighe, un sistema di accumulo per una capacità di invasamento circa 800 milioni di mc, una quantità di risorsa inestimabile, di assoluto valore, che fa della nostra una regione strategica nell'ambito del Sud Italia, ponendola fra i territori da attenzionare a cui dare risposte sul versante dell'efficientamento e infrastrutturazione.

Distefano evidenzia: «sono cinque gli interventi che riguardano la Basilicata compresi nel Primo Piano Stralcio Invasi presentati dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova. Gli interventi destinati a realizzare opere strategiche e di grande importanza sono: Schema Idrico Ofanto – intervento adduttore alto Ofanto (Eipli) 4,5 milioni; Potenziamento ed ottimizzazione opere alimentazione alternativa dello schema Vulture servito da Acquedotto Sele-Calore (Acquedotto Lucano) 4 milioni; Schema Basento-Bradano manutenzione straordinaria adduttore Acerenza-Genzano (Eipli) 2,5 milioni; Potenziamento Acquedotto Frida con collegamento Città di Matera – solo progettazione – (Acquedotto Lucano) 3,5 milioni; Risanamento strutturale e ripristino tenuta idraulica vari tratti Canale principale Acquedotto Sele – solo progettazione – (Acquedotto Pugliese) 1,5 milioni. Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia del Ministero ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche».

«Riteniamo – conclude Distefano - che l'occasione del piano nazionale e delle risorse finanziarie dell'UE disponibili dal 2021 possono dare una reale svolta al nostro sistema produttivo agricolo e agroalimentare prevedendo una reale modernizzazione delle opere e degli investimenti connessi alla gestione della risorsa quale fattore di competitività e di sviluppo. Per questa motivazione e così come riportato in forma organica nel documento programmatico di CIA Agricoltori Italiani nel documento "Il PAESE e la Basilicata che vogliamo", 10 punti per modernizzare l'Italia, consegnato agli Stati generali al Presidente Conte e ora riproposto ai Dicasteri che stanno predisponendo il dossier per l'uso dei 209 miliardi di euro del RF» ha concluso Distefano.

Basilicata, Anbi: «Dalla pioggia quasi 11 milioni di metri cubi nel 2019»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 15
Foglio 1

Vigonovo

Allagamenti, ora via Pellico sarà più sicura terminati i lavori per la sicurezza idraulica

Dopo 50 anni di continui allagamenti stagionali, tra proteste e accese polemiche da parte dei residenti della strada, via Silvio Pellico è stata posta in sicurezza idraulica. I lavori, conclusi da poco, hanno riguardato il tratto di strada compreso tra l'incrocio di via Veneto e il corso dello scolo consorziale Villamora. I lavori sono stati realizzati dal Comune di Vigonovo in collaborazione con il Consorzio di bonifica Bacchiglione. Gli interventi sono consistiti nella realizzazione di una nuova rete scolante, nelle rimozione di vecchie ceppaie e nella riprofilatura e livellatura dei fossato adiacenti. Rivisti anche gli accessi alle abitazioni con tombinature e pendenze appropriate. Il problema principale proveniva dall'acqua piovana che defluiva in tale zona, assai più bassa del piano campagna circostante. Il tutto è stato realizzato tenendo conto dei sottoservizi esistenti, ossia la rete elettrica e del gas, nonché della condotta fognaria e quella dell'acquedotto. Tutta la strada è stata riasfaltata con la debita segnaletica orizzontale.

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riviera
Miranese
Dalla Regione maxi progetto per togliere 15 passaggi a livello
Sciopero Peligot, destino incerto e sale la tensione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Avellino

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 25
Foglio 1

Dissesto geologico, pioggia di fondi

▶Messi a disposizione 1,3 milioni di euro per il consolidamento degli alvei naturali di Madonna dell'Arco e di Fosso Maddalena

▶Della prima località fu disposto l'anno scorso il sequestro dalla Procura di Benevento per l'inquinamento delle falde

ARIANO IRPINO

Vincenzo Grasso

In arrivo risorse importanti per le opere di messa in sicurezza idrogeologica del Fosso Madonna dell'Arco con bonifica dell'ex discarica e per le opere di regimentazione delle acque e consolidamento del vallone Fosso Maddalena.
Complessivamente 1.351.426 euro: di cui 754.964 euro per il primo intervento e 596.462 euro per il secondo. Si tratta di un finanziamento richiesto dalla precedente giunta Franza e accordato al Comune di Ariano Irpino dal Ministero dell'Interno(Dipartimento per gli Affari interni e territoriali- Direzione Centrale per la Finanza Locale)nell'ambito delle provvidenze per lo «Sviluppo della capacità progettuale dei Comuni». Il Comune di Ariano si è fatto trovare pronto con i progetti di fattibilità tecnico-economico, grazie anche al lavoro del Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Grottaminarda, riuscendo a portare a casa un risultato sicuramente positivo. Ma ci sono, ovviamente, delle prescrizioni da rispettare. Si dovrà passare alla progettazione esecutiva e definitiva delle opere entro tre mesi dall'emissione del decreto di finanziamento. La struttura tecnica comunale è , comunque, pronta e già mobilitata. Non si parte da zero. «Le due opere - spiega il vice sindaco Carmine Grasso - sono molto importanti; il Fosso Madonna dell'Arco è considerato un sito inquinato ed è sotto sequestro probatorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino dal 24 aprile del 2019. L'area, prospiciente il centro urbano, per molti anni è stata utilizzata per sversare rifiuti solidi urbani. Il provvedimento della Procura di Benevento sarebbe scaturito per inquinamento dei terreni e delle falde acquifere, oltre che per accertare l'eventuale presenza di rifiuti speciali».
In realtà della bonifica dell'ex discarica si parla dagli anni Ottanta, allorquando l'area non fu più utilizzata per lo sversamento dei rifiuti. Da allora non solo sono stati eseguiti già diversi interventi(compreso quello successivo allo scivolamento a valle di rifiuti e vegetazione), tra cui, sotto l'amministrazione Gambacorta, anche la caratterizzazione che doveva servire ad avviare la definitiva messa in sicurezza dell'area. Adesso c'è un ritorno di interesse per questa ex discarica che , se non messa in sicurezza, potrebbe comportare ulteriori problemi idrogeologici per la mancanza di disciplina delle acque e per i continui smottamenti di terreno a valle in proprietà private. Non meno importanti sono i lavori a Fosso Maddalena. «Il risanamento del fosso - riprende il vice sindaco Grasso - è altrettanto urgente a causa della continua erosione del canale situato all'ingresso della città. Bisogna intervenire subito, anche per una necessaria operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere solo in parte realizzate. In effetti qui mancano gli interventi manutentivi da anni». Tra l'altro, bisogna prevenire il verificarsi di ulteriori danni alle infrastrutture ubicate in prossimità dell'area interessata al deflusso incontrollato delle acque, con particolare riguardo alla strada di collegamento al centro abitato(strada statale 90 delle Puglie). Questo significa salvaguardare anche insediamenti abitativi.
«Per la civica amministrazione- conclude il vice sindaco - non ci sono pause. Stanno venendo al pettine tante questioni rimaste in sospeso durante la gestione commissariale». Ttutto ciò accade in condizioni di maggiori difficoltà organizzative; basta considerare la carenza di personale. Ma per le nuove assunzioni occorrerà ancora tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRASSO: «PER QUANTO RIGUARDA IL SECONDO SITO OCCORRE UN INTERVENTO URGENTE A CAUSA DELLA EROSIONE IN ATTO»

Dissesto geologico, pioggia di fondi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Cesena

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 4
Foglio 1

CHE COSA FA

Interviene a difesa di suolo e acque

La Legge regionale ha istituitonel 2009 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in cui sono confluiti i preesistenti Consorzi di Bonifica del comprensorio attuale.
Il Consorzio della Romagna interessa 61 comuni (58 in Emilia Romagna e 3 in Toscana) per una superficie totale di 352.456 ettari. Il Consorzio è titolare di potere impositivo sugli immobili dei consorziati urbani ed agricoli. Esso assicura annualmente la raccolta e il deflusso di oltre 900 milioni di metri cubi di acque di pioggia con una fitta rete di canali e di impianti idrovori di sollevamento, assicurando la difesa idraulica dei campi, degli immobili urbani e delle infrastrutture;
nel comprensorio di collina e montagna cura il presidio idrogeologico con migliaia di opere di regimazione idraulica e assicura la manutenzione di centinaia di chilometri di strade interpoderali; inoltre, gestisce le opere di distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo erogando annualmente decine di milioni di metri cubi d'acqua per scopi prevalentemente irrigui e ambientali.

Consorzio di bonifica al voto, flop in vista

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino Reggio

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 15
Foglio 1

Meteo avverso per l'intervento a Cantone

Ponte dissestato, rinviati i lavori

LUZZARA

Rinviate nei giorni scorsi a causa delle condizioni avverse del meteo, sono state avviate ieri le operazioni di sistemazione e messa in sicurezza del ponte dissestato di via La Pira, situato in località Cantone, tra Luzzara e Casoni. A occuparsi dell'intervento è il Consorzio di bonifica Terra dei Gonzaga di destra Po, che prevede il rifacimento completo della struttura, affacciata su un incrocio stradale. Per consentire i lavori in sicurezza è prevista la chiusura del traffico veicolare in via La Pira, nel tratto compreso tra via Rongotaldo - via Sant'Anna e via Freddi. Il provvedimento dovrebbe restare in vigore fino a mercoledì 23 dicembre, e comunque fino a conclusione dei lavori al cantiere, con esclusione per i residenti, oltre che per i veicoli in uso alle attività produttive presenti in quel tratto di strada.

Guastalla

Vandali contro il Natale Danneggiate le luminarie

Falso allarme incendio nella ex chiesa di San Carlo

Ponte dissestato, rinviati i lavori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

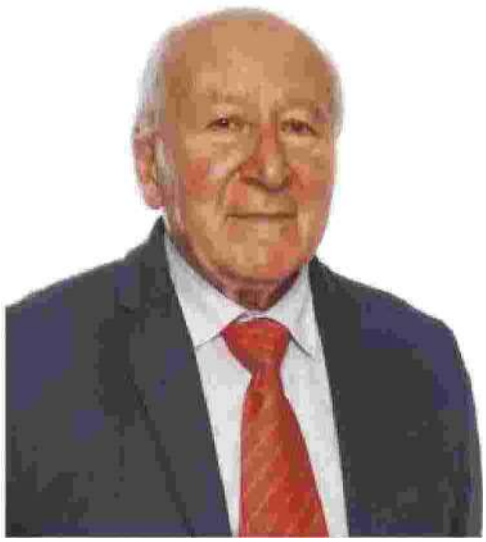
La Città
QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 14
Foglio 1

PREVENZIONE

A Corropoli parte il piano anti allagamenti e frane



CORROPOLI - Al via il piano di prevenzione per scongiurare allagamenti, frane, danni e alluvioni. Nel territorio di Corropoli sono cominciati i lavori per la ripulitura dei fossi da parte del Consorzio di Bonifica Nord. Interventi necessari in vista delle ondate di maltempo durante la stagione invernale.

Sarà effettuata manutenzione ordinaria che prevede il taglio della vegetazione presente sulle sponde dei fossi con l'obiettivo di ripristinare il regolare deflusso delle acque e migliorare l'ambiente fluviale. Spesso il corso dei fossi e dei torrenti ricoperti di vegetazione causa esondazioni con conseguenti allagamenti e danni notevoli all'agricoltura e alle abitazioni. «L'intervento - evidenzia il sindaco **Dantino Vallese** (nella foto) - si estende per oltre tre chilometri e riguarderà il fosso Gallerici, nei pressi del campo sportivo fino a via Nicola Rosati, e il fosso dell'Abbadia. Ringraziamo l'ingegnere Misantoni, Commissario straordinario del Consorzio Bonifica Nord, e il Sottosegretario **Umberto D'Annuntiis** per l'interessamento».

SerDim

TORANO
La minoranza incalza sulla gestione dell'emergenza
A Corropoli parte il piano anti allagamenti e frane
Tortoreto cittadina solidale con i meno abbienti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

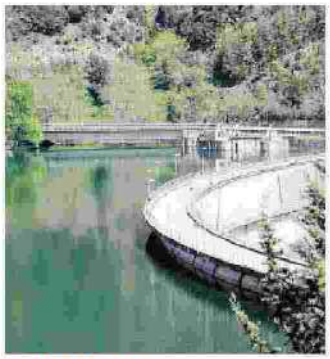
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

PIOGGE MA RESTANO LE PERDITE

Tornano a riempirsi i 12 invasi lucani ora meglio del 2019



BASILICATA Invasi più pieni

MASSARO A PAGINA 9>>

ACQUA E IRRIGAZIONE SANATO IL DEFICIT IDRICO, C'È IL PROBLEMA DELLA DISPERSIONE (40%) E DELLA SCARSA CONSERVAZIONE PLUVIALE (11%)

I dodici invasi lucani tornano a riempirsi

Le piogge abbondanti hanno portato a un surplus di 11 milioni di metri cubi sul 2019

ANTONIO MASSARO

● Le dighe lucane ritornano a «rivedere» l'acqua dopo lunghi mesi di siccità. In sostanza le copiose piogge degli ultimi giorni hanno fatto la loro parte, ma rimane l'atavico problema della dispersione e degli sprechi della preziosa risorsa idrica. Da qui la necessità di far partire il «piano invasi» per le 12 dighe lucane. La sottolineatura arriva dall'Anbi l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio.

Tornando alle ultime piogge, per la Basilicata è stata una vera manna. I bacini erano in deficit idrico da mesi ed ora registrano un'impennata, che li porta ad un surplus di quasi 11 milioni di metri cubi sulle disponibilità del 2019.

«Una situazione - ha detto Massimo Gargano, direttore generale di Anbi -che conferma l'urgente necessità di un piano nazionale invasi, la cui funzione si rivela indispensabile per contenere le ondate di piena, creando al contempo riserva idrica. E' in contingenze come l'attuale, che si evidenzia l'utilità di trasformare un problema in risorsa, incrementando la capacità di trattenere le acque di pioggia al suolo, oggi ferma all'11%».

Invece per il vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza e Matera, Donato Distefano, «la differenza tra i volumi prelevati ed utilizzati mostra il livello complessivo di dispersioni d'acqua e dimensiona lo spreco del sistema. La dispersione è molto più accentuata nelsettore civile, con perdite del 45,3%. Si perdono in media 41,4 litri ogni 100immessi nelle reti di distribuzione».

Quanto al Piano Invasi, la Basilicata con 12 dighe ha un sistema di accumulo per una capacità di invasamento di circa 800 milioni di mc. E al momento sono cinque gli interventi compresi nel primo piano stralcio invasi presentati dal Ministro delle Politiche Agricole.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Puglia, passo indietro del virus
INSIEME A TE PER L'ITALIA

BASILICATA
Potenza punta sulla cultura città «porta dell'Appennino»
I dodici invasi lucani tornano a riempirsi
IN NATALE CALDO CALDO
CALDAIA
890€ 74€ PER 12 MESI*
mcgroup srl

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 7
Foglio 1

Il blitz

Lavori abusivi nel Padule di Fucecchio Denuncia e sanzioni

FUCECCHIO

Ha tolto parte di un'arginatura senza alcun tipo di autorizzazione, in un sito di interesse comunitario particolarmente tutelato, il canale del Terzo in Padule. Perciò un imprenditore è stato denunciato dai carabinieri forestali che gli hanno anche fatto una multa da 3mila euro. Il blitz è scattato in seguito a una segnalazione. I carabinieri hanno appurato che i lavori erano stati eseguiti, dopo che il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, in base a un progetto approvato in sede di conferenza di servizi, aveva effettuato opere per il miglioramento del Padule di Fucecchio, tra cui anche il ripristino della stessa arginatura. Non solo. Le opere erano state fatte in assenza di autorizzazione e paesaggistica e di nulla osta dall'ente gestore del sito. Inoltre non era stata attivata la procedura di valutazione di incidenza.

La famiglia è fuori casa I ladri rubano i regali
112
SENTIRSI AL FUTURO
FIAT
Ugo Scotti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
La Spezia

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 17
Foglio 1

Canale Lunense, ora si punta ad ottenere i finanziamenti in arrivo dal Recovery Fund

Predisposta la sistemazione della Gora dei Mulini e della presta di Stadano

SARZANA

I progetti sono pronti ma per tradurli in realtà sarebbe fondamentale un finanziamento pesante a sostegno del lavoro previsto dal Canale Lunense. Il consorzio di bonifica ha predisposto un piano di sistemazione idraulica di due tratti, la Gora dei Mulini al confine tra i territori di Vezzano e Santo Stefano Magra e della presta del canale di Stadano. Si tratta di innovazioni tecnologiche che trasformerebbero le canalette di scorrimento in condotte a pressione, al costo di 5 milioni di euro. I progetti sono già definitivi e per questo l'ente presieduto da Francesca Tonelli e diretto da Corrado Cozzani spera di rientrare nei finanziamenti previsti da recovery fund. Nell'ambito dell'intervento potrebbe rientrare anche la ristrutturazione dell'intera linea irrigua attualmente in redazione con particolare attenzione riposta al potenziamento della rete nella piana di Marinella. Il progetto stato illustrato dai vertici del consorzio all'onorevole Andrea Orlando in visita agli uffici di via Paci.

De Ranieri: «Non un divieto, ma opportunità»

Canale Lunense, ora si punta ad ottenere i finanziamenti in arrivo dal Recovery Fund

RICERCA
AGENTI DI VENDITA
JUNIOR E SENIOR
PER SOLUZIONI DI
COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 1+20
Foglio 1 / 2

Pescia

Corsi d'acqua sicuri: studio del Consorzio

A pagina **20**

Sicurezza idraulica per Veneri e Alberghi

Il Comune annuncia: «Studio affidato al Consorzio di bonifica e poi il via alla progettazione». Previsti incontri con la popolazione

PESCIA

Per la messa in sicurezza idraulica delle frazioni di Veneri e di Alberghi, il Comune conclude lo studio con una convenzione con il Consorzio 4 Basso Valdarno. La giunta municipale guidata dal sindaco Oreste Giurlani ha approvato il protocollo di intesa con il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno per completare lo studio e poter poi procedere con la progettazione per la messa in sicurezza idraulica della zona di Veneri e Alberghi.

«La stipula della convenzione ratificata dalla giunta su presentazione dell'assessore Aldo Morelli – scrive il Comune – rappresenta il passaggio finale, con l'approvazione del protocollo, di un lavoro iniziato da qualche anno, con il forte impegno e stimolo dell'associazione "Lo Zappetto", per definire uno studio complessivo e gli investimenti necessari sul reticolo minore per mettere in sicurezza un terri-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un sopralluogo del sindaco Giurlani effettuato alcune settimane fa nelle frazioni

torio che va da Ponte all'Abate ad Alberghi, troppo spesso soggetto ai danni di effetti climatici e pioggia torrenziale che ormai si presentano con sempre maggiore frequenza e intensità».

Il Comune di Pescia aveva già iniziato il lavoro, impegnando fin dell'agosto scorso la propria quota dell'accordo, 20mila euro, affidando lo studio al geologo Mannori e all'ingegnere idraulico Cappelli, i quali hanno già avviato ispezioni e controlli sul territorio interessato con la collaborazione della stessa associazione Lo Zappetto e i tecnici del consorzio.

INDAGINI TECNICHE

Geologo e ingegnere idraulico hanno già avviato ispezioni e controlli sul posto

«**Adesso**, con l'approvazione del protocollo – scrive ancora il Comune – si è resa disponibile anche la quota dello stesso Consorzio, 10mila euro, con la quale sarà possibile completare gli incarichi per la conclusione dello studio, al quale seguiranno, a stretto giro, gli incontri sul posto per un confronto utile con gli abitanti delle zone interessate. Approvato lo studio, Comune e consorzio, con l'accordo anche del Genio civile (altro interlocutore sempre presente in questo percorso), si attiveranno per la ricerca dei finanziamenti necessari agli interventi che si saranno resi più necessari e urgenti».

Riguardo al posto di agente di polizia municipale a tempo pieno e indeterminato, il Comune ha reso noto che la prova preselettiva, già prevista per mercoledì 16 dicembre, è stata rinviata a giovedì 28 gennaio alle 9 al palazzetto dello sport Borelli, in via Galileo Galilei 22.

R.M.

Pistoia Montecatini

Villone, già morti quattro anziani

L'OMBRA DEL SERIAL KILLER

Due minorenni nei guai per estorsione

Sicurezza idraulica per Veneri e Alberghi

RICERCA AGENTI DI VENDITA JUNIOR E SENIOR PER SOLUZIONI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA
Siracusa

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina IV
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA 10 SIRACUSA

Mitigazione dei fenomeni atmosferici in arrivo un finanziamento di 790 mila euro

In arrivano 790 mila euro destinati al Consorzio di Bonifica 10 Siracusa di cui 322 mila circa verranno utilizzati per una serie di importanti lavori. Queste risorse provengono dalla Protezione civile nazionale messe a disposizione dal Governo che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018, ha previsto uno speciale piano di investimenti per le Regioni colpite dalla calamità, tra le quali la Sicilia. Un piano che, secondo le direttive governative, deve essere attuato in maniera celere. Il Consorzio, stante la particolarità degli interventi da effettuare per far fronte nell'immediato alle situazioni di criticità verificatesi a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 e per attuare tutti gli interventi di prevenzione necessari per eventuali altri eventi in futuro, ha attivato una concreta attività di prevenzione e mitigazione degli eventi atmosferici che ha anche predisposto le condizioni per eliminare le criticità che si presentano ad ogni pioggia intensa.

Il commissario straordinario dei Consorzi della Sicilia Orientale, Francesco Nicodemo, precisa che «tali somme verranno utilizzate per la pulizia dei fossi di scolo (Canali): Abate, Acquamentrita, Case Bianche Marchese, Cicogna, Conte, Mariolisi - Dagala A - B - C, Marzano, Rappis e San Agrea - Santa Chiara tutti ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa.

«Mi preme ringraziare - aggiunge Nicodemo - tutti gli uffici consortili e il personale dell'area progettazione e manutenzione e, in particolare, il compianto ingegnere Massimo Paterna che è stato uno dei primi a credere nella linea di finanziamento del commissario delegato del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, per la deroga a tutti gli atti propedeutici per l'affidamento dei lavori».

Il commissario Nicodemo afferma inoltre che il Consorzio Bonifica Sicilia Orientale è indirizzato a dare risposte sempre più concrete a tutto il comparto agricolo, creando quelle condizioni di efficacia e di rafforzamento dell'idea di una agricoltura sempre più all'avanguardia.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 19
Foglio 1

Impianto idroelettrico a Canneto: installata la turbina

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto del tipo "ad acqua fluente per una potenza di circa 27 kw ed una producibilità annua stimata in 228mila Kwh

LAVORI IN CORSO

CANNETO Verrà installata oggi la grande turbina a coclea del nuovo impianto idroelettrico Mulino Cartara sul Vaso Naviglio nel centro storico di Canneto. Avanzano speditamente, infatti, i lavori al vecchio mulino "San Giuseppe" che fu di proprietà della famiglia Einstein, quella del celebre fisico e Premio Nobel Albert, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica e che tornerà a presto vivere grazie ad un nuovo moderno e valorizzante progetto di riqualificazione. Alla fine del XIX secolo Hermann Einstein, padre di Albert ed impegnato con il fratello Jacob nel settore delle installazioni elettriche a Monaco e poi in Italia dal 1894, il 6 febbraio 1898 giunse a Canneto per raccogliere le informazioni necessarie alla progettazione di un impianto di luce elettrica da distribuire nel paese. La proposta arrivò al Comune e, nel settembre di quello stesso anno, si trovò un accordo: Hermann Einstein si impegnava ad ammodernare radicalmente le parti meccaniche del mulino San Giuseppe per creare una vera e propria "officina della luce elettrica", attraverso l'installazione di una turbina idraulica e di una dinamo, garantendo nel contempo la continuazione dell'attività molitoria.

Era inoltre prevista la realizzazione, nelle principali vie del paese, di una rete di distribuzione destinata sia all'illuminazione pubblica sia a quella privata, in grado di alimentare trecento lampade ad incandescenza. Nel settembre 1899 il paese vedeva accendersi le nuove lampade elettriche. Il progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo il canale Naviglio attraversa il centro abitato del paese, nella sede che fu degli Einstein. I lavori sono promossi dal Comune a cura e a spese del Consorzio di Bonifica Garda-Chiese, il costo totale dell'opera si aggira sui 450mila euro e prevede la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica "ad acqua fluente" mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto del tipo "ad acqua fluente" mediante l'installazione di una coclea idraulica, che sarà installata realizzando uno scivolo in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kw ed una producibilità annua stimata in 228mila Kwh.

Il termine per il completamento di tutte le opere è previsto per dicembre.

Si prevede entro la fine di dicembre il completamento dei lavori dell'impianto mini hydro che incrementerà la produzione di energia rinnovabile da parte del Consorzio.

Paolo Zordan

ALTO MANTOVANO
Impianto idroelettrico a Canneto: installata la turbina
Fine lavori di via Gardenit: ora la parola passa ai residenti

L'avanzamento dei lavori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DI PARMA

Settimanale

Data 15-12-2020
Pagina 8
Foglio 1

Consorzio di Bonifica un bilancio positivo

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione il direttore dell'ente Fabrizio Useri ha presentato i risultati delle performances consortili all'insegna dell'efficienza e dell'innovazione

Per il **Consorzio di Bonifica Parmense,** quello che si sta concludendo con il rinnovo degli organi assembleari, è stato un triennio di profondi cambiamenti, un periodo in cui la necessità incombente di creare un modello di ente moderno, capace di adattarsi in modo continuo alle esigenze territoriali, ha contribuito ad accelerare le importanti novità messe in campo.

Chiamata a rispondere con pragmatismo ai molteplici bisogni di un'area geomorfologicamente fragile, bisognosa di continue cure e manutenzioni, oltre alla definizione di progetti strategici

di lungo periodo, la Bonifica Parmense ha affrontato la sfida puntando sull'innovazione tecnologica, sull'efficientamento dell'organizzazione e dei presidi territoriali e sul rinnovamento funzionale trovando nella *governance istituzionale (presidente Luigi Spinazzi, vice presidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli)* e nel coordinamento operativo di gestione del direttore ingegner **Fabrizio Useri**gli interpreti delle azioni pianificate.

Lo stesso Useri ha presentato i risultati del Report triennale delle *performances (2017-2020* in occasione dell'incontro per l'approvazione, arrivata all'unanimità dei soci, del bilancio preventivo consortile per il prossimo anno.

A prova di un andamento più che positivo si evidenzia l'attività che il Consorzio ha concretizzato, ottenendo ingenti fondi extra bilancio annuale per un ammontare complessivo di circa 36 milioni di finanziamenti, arrivati grazie a progetti idraulici estremamente utili al Parmense, realizzati internamente e che hanno intercettato positivamente bandi ministeriali e regionali. Progetti che necessitavano di ulteriore forza lavoro per passare dall'ideazione ai fatti e che l'ente ha individuato puntando nell'immediato su un sostanziale e progressivo ricambio generazionale, in grado di apportare al comparto tecnico e amministrativo nuovi, aggiornatie tecnologicamente avanzati*concepto*perativi. Negli ultimi mesi tra gli altri, sono stati ben 5 gli ingegneri "giovani" entrati a far parte dello staff dell'ente che ha contestualmente ampliato la propria sede, acquistando una ulteriore e attigua unità immobiliare nello stesso fabbricato.

Ed è in quest'ottica di generale riorganizzazione, che anche i progetti storici e quelli più recenti hanno beneficiato di nuovi investimenti destinati alle aree più a rischio; il progetto Difesa Attiva Appennino ha raddoppiato lo stanziamento consortile annuale, raggiungendo i 1000 interventi, distribuiti su 28 comuni montani e coinvolgendo oltre 900 imprese agricole. Il rinnovamento ha inoltre interessato anche tutto il parco mezzi d'opera e strumentazioni consortili: gli acquisti di ultima generazione consentono infatti ora di guadagnare in efficienza, sicurezza e ore lavoro degli operatori, unitamente al minore impatto sull'ambiente circostante.

Nel corso del triennio sono stati anche redatti e licenziati nuovi regolamenti, come quello di polizia idraulica e quello irriguo che risaliva agli Anni '60, ed applicati sistemi di gestione volti a rispettare a pieno l'etica del Consorzio Etico. In via digitale, gli operatori della Bonifica Parmense, anche grazie all'ausilio del GPS applicato sui mezzi, comunicheranno lo stato "*work in progress*" delle loro attività in tempo reale, consegnando alla banca dati consortile un'ingente quantità di informazioni che quotidianamente incrementano il *Big Data*generale ed in grado di offrire il monitoraggio del servizio in tempo reale, una rapida rendicontazione e l'attivazione di un sistema per le analisi sul servizio stesso sulla rete di canalizzazioni consortili, che si stende per oltre 1500 km nella provincia di Parma. La comunicazione ha ricevuto un impulso molto rilevante: è stato creato il "Portale del Contribuente", numero verde, sportelli temporanei, la sezione Gare Telematiche per snellire le procedure burocratiche, il nuovo sito istituzionale dell'ente e una capillare e quotidiana informazione del cittadino sulle nostre attività attraverso i post sui social, comunicati stampi e video diffusi mediate svariati canali. Oltre alla comunicazione poi il Consorzio, in partnership con ANBI Emilia Romagna, ha reso pratica consolidata l'attività di formazione e informazione nelle scuole di ogni ordine e grado con il progetto Consorzio per la Scuola, che consente ogni anno scolastico di raggiungere oltre 1500 alunni del territorio.

"*Credo* – **ha concluso dopo la presentazione del Report triennale il direttore Useri**– *che quella imboccata dal Consorzio sia la strada più consona per affrontare la modernità e far fronte a tutte quelle complesse ripercussioni territoriali che oggi i cambiamenti climatici ci obbligano ad arginare in tempo utile con conoscenze e mezzi adeguati alle necessità*".

Col Benevento un Parma deludente senza idee e senza spina dorsale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libertà
Quotidiano della Provincia di Siracusa
Sicilia

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 1+4
Foglio 1 / 2

Regione. Consorzio di Bonifica 10 arriva finanziamento di 790.000 euro

A pagina 4

Libertà

I Siracusani sono forse un popolo di pecoroni?

Qualità della vita. Sprofondo Siracusa nella classifica

Consorzio di Bonifica 10 arriva un finanziamento di 790.000 euro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libertà
Quotidiano della Provincia di Siracusa
Sicilia
Quotidiano
Data 15-12-2020
Pagina 1+4
Foglio 2 / 2

Consorzio di Bonifica 10 arriva un finanziamento di 790.000 euro

Arrivano al Consorzio di Bonifica 10 Siracusa 790.000 euro di cui 322.000 circa verranno utilizzato per una serie di importanti lavori. Queste risorse provengono dalla Protezione Civile Nazionale messe a disposizione dal Governo che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018, ha previsto uno speciale piano di investimenti per le regioni colpite dalla calamità, tra le quali la Sicilia. Un piano che, secondo le direttive governative, deve essere attuato in maniera celere.

Il Consorzio, stante la particolarità degli interventi da effettuare per far fronte nell'immediato alle situazioni di criticità verificatesi a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 e per attuare tutti gli interventi di prevenzione necessari per eventuali altri eventi in futuro, ha attivato una concreta attività di prevenzione e mitigazione degli eventi atmosferici che ha anche predisposto le condizioni per eliminare le criticità che si presentano ad ogni pioggia intensa.

Il Commissario Straordinario dei Consorzi della Sicilia Orientale, Francesco Nicodemo, precisa che: «Tali somme verranno utilizzate per la pulizia dei seguenti fossi di scolo (Canali): Abate, Acquamentrita, Case Bianche Marchese, Cicogna, Conte, Mariolisi – Dagala A – B – C, Marzano, Rappis e San Agrea – Santa Chiara tutti ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa».

«Mi preme ringraziare – continua il Commissario Nicodemo – tutti gli uffici consortili e il personale dell'Area Progettazione e Manutenzione e, in particolare, il compianto ingegnere Massimo Paterna che è stato uno dei primi a credere nella linea di finanziamento del Commissario Delegato del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, per la deroga a tutti gli atti propedeutici per l'affidamento dei lavori». Il Commissario Francesco Nicodemo afferma inoltre che il Consorzio Bonifica Sicilia Orientale è indirizzato a dare delle risposte sempre più concrete a tutto il comparto agricolo, creando quelle condizioni di efficacia ed efficientamento e di rafforzamento dell'idea di una agricoltura sempre più all'avanguardia e che ritorni a far da traino all'economia siciliana.

«Un grazie – conclude Francesco Nicodemo – va sicuramente sia al Presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci e all'assessore Edy Bandiera, ai produttori agricoli, all'ingegnere Calogero Foti, già dirigente del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, e al suo successore l'ingegnere Salvatore Cocina».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 41
Foglio 1

Tortolì

Dieci tecnici per la condotta

Sono una decina gli studi tecnici in corsa per progettare la nuova condotta irrigua dell'Ogliastra meridionale. Ora sarà la commissione a spulciare le carte e verificare la regolarità delle offerte protocollate. Gli ingegneri ambiscono a realizzare l'elaborato progettuale di un'opera da 5 milioni di euro la cui canalizzazione dovrebbe attraversare i territori di Tortolì, Ilbono, Elini, Bari Sardo e Cardedu. «Burocrazia e Covid permettendo c'è la volontà di essere molto celeri per l'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione. La condotta sud è un'opera che riteniamo strategica».

Ad affermarlo è Andrea Solanas, 47 anni, presidente del Consorzio di bonifica. Anch'egli è risultato positivo al coronavirus (oggi riceverà il risultato del tampone di controllo effettuato ieri) e l'attività negli uffici di Baccasara ha subito un conseguente rallentamento, benché i vertici abbiano proseguito il lavoro in smart working. Nelle migliori intenzioni la condotta sud dovrà colmare il gap strutturale che penalizza lo sviluppo dell'agricoltura nelle aree dei centri non serviti dall'acqua dell'irrigazione. *(tro. se.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogliastra

Il Covid non ferma la voglia di regali

Multa eletto alla guida degli industriali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 15-12-2020
Pagina 29
Foglio 1

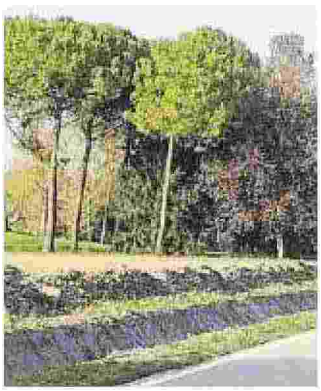
LATISANA

Ripuliti i fossati di 11 vie «Così l'acqua defluisce»

LATISANA

Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione dei fossati eseguiti da Latisanotta fino a Bevazzana, a Latisana, frutto della convenzione sottoscritta tra il Comune e il Consorzio di bonifica pianura friulana.

Nello specifico, gli interventi previsti, che hanno ricompreso il taglio di rovi e arbusti oltre che lo scavo di sbancamento (cioè il ripristino del livello del fondo) per una lunghezza totale di 14 chilometri, hanno interessato le vie Volton, Forte, Florida, Tommaseo, Tomadini, Fontanini, Stretta, Beorchia, Gorizia, Trento e Trieste. Le opere nei prossimi giorni verranno completate con il posizionamento di nuove tubazioni. Si tratta di un intervento attuato grazie a un contributo regionale ottenuto dal Comune di Latisana a seguito di un apposito bando e cofinanziato direttamente dall'ente con risorse proprie.



Opere in 14 chilometri di strada

Ad aver seguito tutti i lavori, fin dai primi sopralluoghi, è stato il consigliere delegato Loris Piccotto. «Si tratta di un intervento esteso e organico – chiosa l'assessore all'Ambiente Piercarlo Daneluzzi – e per questo mi sento di ringraziare in primis il consigliere Piccotto per il prezioso lavoro svolto. L'utilità di tali interventi ha già trovato riscontro nei giorni scorsi, a seguito delle copiose precipitazioni verificatesi. In particolare su via Trieste si è avuta testimonianza della bontà delle opere svolte poiché, rispetto a quanto avveniva in passato, quando a fronte di forti precipitazioni si verificava l'allagamento dell'asse viario lungo quasi due chilometri, ora abbiamo assistito invece alla presenza di acqua sulla sede stradale soltanto in una porzione centrale della via, defluita peraltro poi più rapidamente, e laddove comunque sono già previsti ulteriori interventi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il nuovo TORRAZZO

Settimanale

Data 12-12-2020
Pagina 36
Foglio 1

Inner Wheel per il Museo di Crema

È stata recuperata venerdì 4 dicembre la stele in pietra d'Istria di epoca Veneziana dalla roggia in località Rovereto. La stele, recuperata con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio-Adda Serio, è ora depositata in Museo per essere pulita e restaurata.

I lavori, affidati allo Studio Restauro Beni Culturali s.a.s. di Paolo Mariani & C. proseguiranno per i prossimi mesi e rappresentano il secondo dei due più recenti interventi sostenuti dall'Inner Wheel Crema che, ancora una volta e nonostante il drammatico periodo segnato dall'emergenza sanitaria, assicura la propria decisiva vicinanza al patrimonio storico artistico della Città e al Museo civico che lo conserva, lo tutela e lo promuove.

La stele, che presenta iscrizioni e stemmi, una volta restaurata sarà posizionata sotto i chiostri del Museo Civico di Crema e del Cremasco e potrà essere adeguatamente studiata per poterne capire provenienza, finalità e posizione originaria. Il primo intervento, già concluso, ha interessato la messa in sicurezza e consolidamento degli intonaci di quattro sottarchi del chiostro meridionale dell'ex convento di Sant'Agostino: si tratta degli unici fornici a presentare ancora una decorazione ad affresco, databile alla fine del Quattrocento, con motivi geometrici e vegetali.

Il service, avviato dalla Past President Erika Dellanoce Brandle, e confermato dalla Presidente in carica Marzia Ermentini Bonfanti, conferma l'attenzione alla cura del patrimonio della città intervenendo a favore del recupero di importanti beni storici artistici che rappresentano la storia e le radici culturali di Crema e del Territorio.

la CULTURA

Museo Civico: intervista al conservatore Barbieri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI CAMPANIA: FIUMI IN LINEA CON LE MEDIE DEL PERIODO, IN RECUPERO GLI INVASI

Nella giornata del 14 dicembre 2020 i principali fiumi della Campania registrano valori dei livelli idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa in 26 casi sulle 28 stazioni di riferimento, con una decisa inversione di tendenza rispetto alla scorsa settimana . Gli idrometri segnalano una discesa dei livelli , legata ai deflussi delle piene che hanno avuto il loro culmine intorno al 9 dicembre , quando Garigliano , Volturno e Sele avevano fatto registrare livelli decisamente alti , per la seconda volta in tre giorni. I valori misurati ieri sono nel complesso in linea con quelli medi dell'ultimo quadriennio, considerando però che il 2019 in questa data presentava una fase di moderata piena, assente nei tre anni precedenti. I volumi degli invasi sono in decisa crescita .

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Sele cala seccamente sui livelli della scorsa settimana in tutte le stazioni, e appare di poco sotto la media dell'ultimo quadriennio, considerando però che in pari data nel 2019 presentava valori molto elevati.

Il Volturno vede un a caduta dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiungi la scorsa settimana , e si osservano valori poco sopra la media degli ultimi quattro anni, sempre considerando il fattore alterante del 2019.

Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici molto inferiori a quelli della settimana precedente . In questo caso si osservano valori complessivamente in linea con quelli della media secca dell'ultimo quadriennio .

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento è attestata a quasi 17 milioni di metri cubi e contiene il 68% della sua capacità, in crescita di 27 punti percentuali sulla settimana precedente. L'invaso di Conza della Campania sull' Ofanto è in decisa crescita sulla settimana scorsa e di ben 7,4 milioni di metri cubi. Tanti al punto che l'invaso ieri con ben 32,6 milioni di metri cubi, ha presentato un surplus di 4,7 milioni sulla settimana scorsa.

L'articolo Anbi Campania: Fiumi in linea con le medie del periodo, in recupero gli invasi proviene da Agricolae .

[ANBI CAMPANIA: FIUMI IN LINEA CON LE MEDIE DEL PERIODO, IN RECUPERO GLI INVASI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RECOVERY PLAN, COLDIRETTI: DAL CIBO UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO GREEN

Dal cibo un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza #Next Generation Italia. E' l'obiettivo dei progetti elaborati dalla Coldiretti e divulgati in occasione dell'Assemblea "L'Italia riparte dagli eroi del cibo" con la relazione del presidente nazionale Ettore Prandini e la partecipazione del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola in diretta streaming su www.coldiretti.it .

"Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici elaborati dalla Coldiretti per la crescita sostenibile del Paese" afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "dobbiamo ripartire dai nostri punti di forza. L'Italia è prima in Europa per qualità e sicurezza alimentare ed è possibile investire per dimezzare la dipendenza alimentare dall'estero e creare un milione di posti di lavoro nei prossimi 10 anni".

"Il Recovery Plan rappresenta un'occasione imperdibile sottolinea la Coldiretti per superare lo storico squilibrio nella distribuzione dei fondi europei che ha sempre penalizzato gli agricoltori italiani e per superare gli ostacoli alla competitività delle produzioni agroalimentari nazionali rispetto ai concorrenti stranieri. I fondi europei sottolinea la Coldiretti vanno utilizzati per finanziare progetti strategici superando i limiti alla capacità di investimento nel comparto agricolo ed alimentare per portare benefici all'intero Sistema Paese con un impegno strategico di lungo periodo.

Il progetto della Coldiretti sulle risorse idriche del futuro punta alla transizione verde con una serie di bacini per la raccolta dell'acqua in modo da diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Con questo progetto si punta a realizzare spiega la Coldiretti - 6.000 invasi in aziende agricole per un volume totale di stoccaggio di 30 milioni di metri cubi, 4.000 grandi invasi interaziendali, consortili o pubblici, 10.000 nuovi impianti irrigui per un risparmio d'acqua di almeno il 30% e strutture medio piccole per la produzione idroelettrica. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso dalla Coldiretti con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti.

Sul fronte della digitalizzazione Coldiretti punta a interventi per la transizione digitale per i territori con difficoltà di connessione e per diffondere le tecnologie dell'innovazione digitale connettendo le macchine e gli strumenti dell'agricoltura di precisione, migliorare la vivibilità dei piccoli comuni e borghi rurali attraverso il miglioramento della connettività e della possibilità di accesso ai servizi digitali, recuperare "quelle terre abbandonate o incolte" che le nuove capacità di analisi, gli innovativi sistemi sensoriali e la diffusione della conoscenza, anche in relazione ai mutamenti climatici, potrebbero ritornare produttive. Per questo Coldiretti ha siglato con Tim e Bonifiche Ferraresi un accordo per portare la banda ultralarga nelle aziende grazie alla rete dei Consorzi Agrari d'Italia (Cai) per dare impulso all'agricoltura di precisione 4.0 attraverso l'uso dei big data e nuove soluzioni tecnologiche con una spinta su ambiente, sostenibilità e ripresa economica del Paese accelerando la transizione digitale dell'agroalimentare Made in Italy.

Sul fronte della bio-sostenibilità la Coldiretti propone di ripristinare e mantenere fertilità dei suoli attraverso la riduzione dei potenziali inquinanti e materiali non biodegradabili,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

grazie all'ausilio di un puntuale e moderno monitoraggio dei terreni mediante una piattaforma con uso di big data incentivando l'agricoltura di precisione (Adp) per arrivare al 10% del territorio nazionale. Il progetto punta a sostenere le filiere bioplastiche e biochemicals anche attraverso l'integrazione della ricerca pubblica e la promozione di network tecnico scientifico sui territori che spiega la Coldiretti porti a una filiera italiana della biochimica verde. Il progetto valorizza gli ingenti investimenti fatti in Italia dalla filiera delle bioplastiche e biochemicals, per la realizzazione e riconversione in nuove tecnologie di impianti, spesso collocati in zone ad alto livello di deindustrializzazione.

Un impegno che si concretizza anche nell'obiettivo di piantare in Italia 50 milioni di alberi nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città , i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali. Una proposta formulata da Coldiretti e Federforeste con il progetto "Bosco vivo e foreste urbane".

Secondo la Coldiretti è poi strategica la ristrutturazione sostenibile dei processi di stoccaggio, macinazione e trasformazione della filiera cerealicola attraverso l'utilizzo della digitalizzazione e della automazione con progetti di filiera dal campo al prodotto finito. Gli obiettivi sono la riduzione dei costi di stoccaggio e trasporto, il risparmio energetico, il miglioramento dell'efficienza e delle rese nella lavorazione del grano, il recupero di aree industriali dismesse trasformandole in nuove attività produttive, il taglio delle emissioni. La transizione al digitale, la tracciabilità e la qualità dei prodotti spiega la Coldiretti sono scelte strategiche per rispondere alle politiche comunitarie "Farm to Fork" del Green New Deal.

Ma per il futuro dell'Italia è necessario anche rilancio del settore dell' olio d'oliva nazionale, per confermare sottolinea la Coldiretti - il primato di qualità del Made in Italy attraverso la realizzazione di nuovi uliveti, di impianti di irrigazione e costruzione di pozzi o laghetti, anche in maniera consorziata, favorendo la raccolta meccanizzata delle olive con macchinari che riducano i tempi e costi di raccolta. Il progetto della Coldiretti punta a realizzare moderni sistemi di stoccaggio che garantiscano l'immediata filtrazione dell'olio e la conservazione in silos in acciaio inox provvisti in locali termo-condizionati ed appositamente adeguati alla prevenzione anti-incendio. Per questo è previsto anche un piano di formazione per tecnici specializzati che possano guidare i produttori dalla coltivazione sino al marketing. Particolare attenzione va poi dedicata afferma il progetto di Coldiretti - al consumo di acqua sia in fase di coltivazione che di trasformazione, inoltre la valorizzazione dei sottoprodotti deve garantire una riduzione costi di produzione mentre la creazione di reti di imprese tra frantoi e organizzazioni di produttori è condizione necessaria per una efficace sostenibilità ambientale ed economica. Un percorso che afferma la Coldiretti - prevede accordi di filiera tra frantoi e le Organizzazioni di Produttori, intese commerciali con i vivai e produttori di attrezzature, la realizzazione di almeno un impianto per la produzione di biogas, la mappatura degli uliveti da rigenerare, la costruzione di impianti di irrigazione e di pozzi o laghetti.

Ma per il rilancio del Paese serve anche una visione per il futuro di settori come l'allevamento e la quarta gamma dei prodotti pronti al consumo come le insalate in busta. Il progetto della Coldiretti intende favorire la transizione verde delle filiere bovina, suina, avicola e dell'ortofrutta, tramite produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas per produzione biometano), riduzione dell'impronta di carbonio, miglioramento della fertilità dei suoli, utilizzo più efficiente delle risorse tramite tecniche di "precision farming" e miglioramento dei processi di recupero sottoprodotti. Il progetto sulla zootecnia prevede la realizzazione di almeno un impianto di produzione del latte in polvere che consenta di togliere dal mercato, nei momenti di esubero, ingenti quantitativi di latte proveniente da una filiera nazionale di oltre 700 allevatori che coinvolge migliaia di addetti al fine di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

calmierare l'andamento dei prezzi e ridurre gli sprechi, rendendo il sistema più resiliente e sostenibile.
L'articolo Recovery Plan, Coldiretti: dal cibo un milione di posti di lavoro green proviene da Agricolae .

[RECOVERY PLAN, COLDIRETTI: DAL CIBO UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO GREEN]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Casertaprimapagina

– SITO D'INFORMAZIONE SU CASERTA E PROVINCIA –

Bollettino delle acque in Campania, valori dei livelli idrometrici inferiori

Posted On 15 Dicembre, 2020 By redazione2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAMERA DI COMMERCIO CASERTA_BANDO DIGITAL 4BUSINESS

CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA- BANDO CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER INCENTIVAZIONE AI CONSUMI

Nella giornata del **14 dicembre 2020 i principali fiumi della Campania** registrano valori dei **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana scorsa** in **26** casi sulle **28 stazioni** di riferimento, con una **decisa**

inversione di **tendenza** rispetto **alla scorsa settimana**. Gli idrometri segnalano una **discesa dei livelli**, legata ai **deflussi dellepiene** che hanno avuto il loro culmine intorno al **9 dicembre**, quando **Garigliano**, **Volturno** e **Sele** avevano fatto registrare **livelli decisamente alti**, per la seconda volta in tre giorni. I valori misurati ieri sono nel complesso in linea con quelli medi dell'ultimo quadriennio, considerando però che il 2019 in questa data presentava una fase di moderata piena, assente nei tre anni precedenti. I volumi degli **invasi** sono **in decisa crescita**. È quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (**Anbi Campania**) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il **Sele** cala seccamente sui livelli della scorsa settimana in tutte le stazioni, e appare di poco sotto la media dell'ultimo quadriennio, considerando però che in pari data nel 2019 presentava valori molto elevati. Il **Volturno** vede un**a caduta dei livelli idrometrici** rispetto a quelli raggiungi la **scorsa settimana**, e si osservano valori poco sopra la media degli ultimi quattro anni, sempre considerando il fattore alterante del 2019. Infine, il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici molto inferiori** a quelli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della **settimana precedente**. In questo caso si osservano valori complessivamente in linea con quelli della media secca dell'ultimo quadriennio**.** Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** è attestata a quasi 17 milioni di metri cubi e contiene il 68% della sua capacità, in crescita di 27 punti percentuali sulla settimana precedente. L'invaso di **Conza della Campania** sull'**Ofanto** è in decisa crescita sulla settimana scorsa e di ben 7,4 milioni di metri cubi. Tanti al punto che l'invaso – ieri – con ben 32,6 milioni di metri cubi, ha presentato un surplus di 4,7 milioni sulla settimana scorsa.

CATEGORY: NEWS

TAGGED: ACQUE / BOLLETTINO / CAMPANIA

< Buoni spesa a Marcianise, le modalità di partecipazione

Copyright All rights reserved Theme: Galway Lite by Themeinwp

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La risorsa acqua e il pagamento dei servizi. Webinar di Confservizi Cispel Toscana lunedì 21 dicembre

Dalle 9.30 alle 13 confronto a più voci sui "pagamenti ecosistemici"

'Il pagamento dei servizi ecosistemici nella gestione della risorsa idrica' è il tema al centro di un webinar promosso da Confservizi Cispel Toscana lunedì 21 dicembre 2020 dalle 9.30 alle 13, su piattaforma Zoom.

I servizi ecosistemici sono quei benefici forniti "gratuitamente" dagli ecosistemi al genere umano: depurazione dell'aria e dell'acqua, mitigazione del clima, biodiversità.

Per garantire e promuovere il funzionamento di questi servizi in diversi Paesi nel mondo emergono, oltre ai mercati di tipo tradizionale (volontari o stabiliti dalla legge), nuove forme di scambio, tra cui in particolare i Pes (Payment for ecosystem services). Soggetti diversi interessati al risultato del servizio ecosistemico (ad esempio acqua pulita) possono così "pagare" operatori che garantiscono quel servizio.

Il webinar ha lo scopo di approfondire il tema del Pes nella gestione dell'acqua, analizzando casi concreti e ipotesi di sperimentazione a scala regionale.

L'apertura dei lavori è affidata a Nadia Bellomo, Responsabile Ufficio Pianificazione Strategica Città Metropolitana di Firenze; Monia Monni, assessore all'Ambiente Regione Toscana; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Alessandro Mazzei, Direttore Autorità Idrica Toscana.

Quindi relazione introduttiva di Daniela Poli (Dida Università di Firenze) e interventi sui casi di applicazione del pagamento dei servizi ecosistemici: 'I boschi di infiltrazione', a cura di Umberto Niceforo, Direttore Consorzio di Bonifica del Brenta; 'La gestione del territorio da parte degli agricoltori custodi nell'area del Consorzio di Bonifica Toscana Nord', Massimo Rovai, Dici, Università di Pisa; Pamela Giani, Consorzio di Bonifica Toscana Nord; 'La gestione dell'invaso artificiale di Ridracoli: un caso ante litteram di Pes', Tonino Bernabè, Presidente Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

Circa il 'Caso estero' intervengono Daniel Keech e Chris Short, University of Gloucestershire, su 'Pes and water-related public-private partnership for optimising rural-urban synergies: the case of the Upper Thames catchment, UK'.

Verranno poi presi in esame i punti di vista: della Regione Toscana (Giovanni Massini, Direttore Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Regione Toscana); del gestore (Matteo Colombi, Responsabile Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne Publiacqua); dei Consorzi di Bonifica (Marco Bottino, Presidente Anbit Toscana); dell'Autorità di distretto (Massimo Lucchesi, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale); di un esperto (Davide Marino, Dibt Università del Molise.)

Documenti correlati:

Il programma del webinar (pdf - 789 KB)

L'invito e le coordinate per il webinar (pdf - 1.132 KB)

15/12/2020 11.10

Città Metropolitana di Firenze

INDICE

Archivio Comunicati

Ricerca comunicati

Home Comunicati

Met - Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n. 4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile: Gianfrancesco Apollonio
Ufficio Stampa: Michele Brancale (Coordinatore), Tel. 055 2760343

045680

Città Metropolitana di Firenze © 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mar, 15 Dicembre

[InfoViabilità]

Città Metropolitana di Firenze

Viabilità, taglio piante sulla Sp 16 'Chianti-Valdarno'

Proroga degli interventi fino al 17 dicembre 2020, nel comune di Figline ed Incisa

L' Ufficio Viabilità della Città Metropolitana di Firenze ha prorogato sulla Sp 16 'Chianti-Valdarno' i lavori urgenti di taglio alberature lungo il borro di Sant'Andrea per conto del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con il senso unico alternato regolato da impianto semaforico mobile e/o movieri, la limitazione di velocità, a 30 km/h, per il restringimento della carreggiata nell'area di cantiere, e la chiusura per brevi periodi, necessari al taglio e la rimozione delle piante, dal km 15+000 al km 15+500 circa, nel comune di Figline ed Incisa Valdarno, fino al 17 dicembre 2020, con orario lavori 8-17.

15/12/2020 12.32
Città Metropolitana di Firenze

^ inizio pagina

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Recovery:Zingaretti,dovere coinvolgere paese e fare sinergia

Recovery:Renzi,documento bloccato grazie a Iv

Commercio estero:Istat,export ottobre -1,3% mese, -8,4% anno

L'Ema autorizzerà il vaccino Pfizer il 23 dicembre

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ | MESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto | Gadget | Mobile | Rss | Edicola | iMobi | Facebook | Twitter | Accessibilità | Scelta Rapida

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DAILY

Economia

Un milione di posti di lavoro green grazie al Recovery Plan

L'obiettivo di Coldiretti è garantire un milione di posti di lavoro green entro i prossimi dieci anni con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza #Next Generation Italia.

Di **Redazione** - 15 Dicembre 2020

Share

Dal cibo un milione di posti di lavoro green entro i prossimi dieci anni con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza **#Next Generation Italia**. È l'**obiettivo dei progetti elaborati dalla Coldiretti** e divulgati in occasione dell'Assemblea "L'Italia riparte dagli eroi del cibo" con la relazione del presidente nazionale Ettore Prandini e la partecipazione del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«**Digitalizzazione delle campagne**, foreste urbane per mitigare l'inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei **progetti strategici** elaborati dalla Coldiretti per la crescita sostenibile del Paese – afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini -. **Dobbiamo ripartire dai nostri punti di forza. L'Italia è prima in Europa per qualità e sicurezza alimentare** ed è possibile investire per dimezzare la dipendenza alimentare dall'estero e creare un milione di posti di lavoro nei prossimi dieci anni».

Il Recovery Plan rappresenta un'**occasione imperdibile** per superare lo storico squilibrio nella distribuzione dei fondi europei che ha sempre penalizzato gli agricoltori italiani e per superare gli ostacoli alla competitività delle produzioni agroalimentari nazionali rispetto ai concorrenti stranieri. I fondi europei – sottolinea la Coldiretti – vanno utilizzati per finanziare progetti strategici superando i limiti alla capacità di investimento nel comparto agricolo ed alimentare per portare benefici all'intero Sistema Paese con un impegno strategico di lungo periodo.

Leggi anche: Recovery Plan, Testa (ENEA): «Verso un'economia attenta a sostenibilità e ambiente»

Il progetto della Coldiretti sulle **risorse idriche** del futuro punta alla transizione verde con una serie di bacini per la raccolta dell'acqua in modo da diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di **riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030**. Con questo progetto si punta a realizzare – spiega la Coldiretti – **seimila invasi in aziende agricole** per un volume totale di stoccaggio di 30 milioni di metri cubi, **quattromila grandi invasi interaziendali**, consortili o pubblici, **diecimila nuovi impianti irrigui** per un risparmio d'acqua di almeno il 30% e strutture medio piccole per la produzione idroelettrica. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso dalla Coldiretti con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti.

Sul fronte della digitalizzazione Coldiretti punta a interventi per la transizione digitale per i territori con difficoltà di connessione e per diffondere le tecnologie dell'innovazione digitale connettendo le macchine e gli strumenti dell'agricoltura di precisione, migliorare la vivibilità dei piccoli comuni e borghi rurali attraverso il miglioramento della connettività e della possibilità di accesso ai servizi digitali, recuperare "quelle terre abbandonate o incolte" che le nuove capacità di analisi, gli innovativi sistemi sensoriali e la diffusione della conoscenza, anche in relazione ai mutamenti climatici, potrebbero ritornare produttive. Per questo **Coldiretti ha siglato con Tim e Bonifiche Ferraresi un accordo per portare la banda ultralarga nelle aziende** grazie alla rete dei Consorzi Agrari d'Italia (Cai) per dare impulso all'agricoltura di precisione 4.0 attraverso l'uso dei big data e nuove soluzioni tecnologiche con una spinta su ambiente, sostenibilità e ripresa economica del Paese accelerando la transizione digitale dell'agroalimentare Made in Italy.

Sul fronte della **bio-sostenibilità** la Coldiretti propone di ripristinare e mantenere fertilità dei suoli attraverso la **riduzione dei potenziali inquinanti e materiali non biodegradabili**, grazie all'ausilio di un puntuale e moderno monitoraggio dei terreni mediante una piattaforma con uso di big data incentivando l'agricoltura di precisione (Adp) per arrivare al 10% del territorio nazionale. Il progetto punta a sostenere le filiere bioplastiche e biochemicals anche attraverso l'integrazione della ricerca pubblica e la promozione di network tecnico scientifico sui territori che – spiega la Coldiretti – porti a una filiera italiana

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della biochimica verde. Il progetto valorizza gli ingenti investimenti fatti in Italia dalla filiera delle bioplastiche e biochemicals, per la realizzazione e riconversione in nuove tecnologie di impianti, spesso collocati in zone ad alto livello di deindustrializzazione. Un impegno che si concretizza anche nell'obiettivo di **piantare in Italia cinquanta milioni di alberi** nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere **foreste urbane con una connessione ecologica tra le città**, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali. Una proposta formulata da Coldiretti e Federforeste con il progetto "Bosco vivo e foreste urbane".

Leggi anche: Recovery Plan e sostenibilità, Quatraro: «Fonti rinnovabili sono strategiche per l'Italia»

Secondo la Coldiretti è poi strategica la **ristrutturazione sostenibile dei processi di stoccaggio, macinazione e trasformazione della filiera cerealicola** attraverso l'utilizzo della digitalizzazione e della automazione con progetti di filiera dal campo al prodotto finito. Gli obiettivi sono la riduzione dei costi di stoccaggio e trasporto, il risparmio energetico, il miglioramento dell'efficienza e delle rese nella lavorazione del grano, il recupero di aree industriali dismesse trasformandole in nuove attività produttive, il taglio delle emissioni. La transizione al digitale, la tracciabilità e la qualità dei prodotti – spiega la Coldiretti – sono scelte strategiche per rispondere alle politiche comunitarie **"Farm to Fork" del Green New Deal**.

Ma per il futuro dell'Italia è necessario anche rilancio del settore dell'**olio d'oliva** nazionale, per confermare – sottolinea la Coldiretti – il **primato di qualità del Made in Italy** attraverso la realizzazione di nuovi uliveti, di impianti di irrigazione e costruzione di pozzi o laghetti, anche in maniera consorziata, favorendo la raccolta meccanizzata delle olive con macchinari che riducano i tempi e costi di raccolta. Il progetto della Coldiretti punta a **realizzare moderni sistemi di stoccaggio** che garantiscano l'immediata filtrazione dell'olio e la conservazione in silos in acciaio inox provvisti in locali termo-condizionati ed appositamente adeguati alla prevenzione anti-incendio. Per questo è previsto anche un **piano di formazione per tecnici specializzati** che possano guidare i produttori dalla coltivazione sino al marketing. Particolare attenzione va poi dedicata – afferma il progetto di Coldiretti – al consumo di acqua sia in fase di coltivazione che di trasformazione, inoltre la valorizzazione dei sottoprodotti deve garantire una riduzione costi di produzione mentre la creazione di reti di imprese tra frantoi e organizzazioni di produttori è condizione necessaria per una efficace sostenibilità ambientale ed economica. Un percorso che – afferma la Coldiretti – prevede **accordi di filiera tra frantoi e le Organizzazioni di Produttori**, intese commerciali con i vivai e produttori di attrezzature, la realizzazione di almeno un impianto per la produzione di biogas, la mappatura degli uliveti da rigenerare, la costruzione di impianti di irrigazione e di pozzi o laghetti.

Ma per il rilancio del Paese serve anche una visione per il futuro di settori come **l'allevamento e la quarta gamma** dei prodotti pronti al consumo come le insalate in busta. Il progetto della Coldiretti intende **favorire la transizione verde delle filiere bovina, suina, avicola e dell'ortofrutta**, tramite produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas per produzione biometano), riduzione dell'impronta di carbonio, miglioramento della fertilità dei suoli, utilizzo più efficiente delle risorse tramite tecniche di "precision farming" e miglioramento dei processi di recupero sottoprodotti. Il progetto sulla zootecnia prevede la **realizzazione di almeno un impianto di produzione del latte in polvere** che consenta di togliere dal mercato, nei momenti di esubero, ingenti quantitativi di latte proveniente da una filiera nazionale di oltre settecento allevatori che coinvolge migliaia di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

addetti al fine di calmierare l'andamento dei prezzi e ridurre gli sprechi, rendendo il sistema più resiliente e sostenibile.

Leggi anche: Il futuro (e il presente) dell'Italia è green

TAGS green lavoro green recovery plan recovery plan occupazione

Mi piace 0

Share

Articolo precedente

Il Recovery Plan rilancerà otto imprese su dieci

Articolo successivo

Sostenere l'economia locale con alberi di Natale veri

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Economia

Sostenere l'economia locale con alberi di Natale veri

Economia

Il Recovery Plan rilancerà otto imprese su dieci

Economia

Inflazione su frutta e verdura, le speculazioni di Natale

VERONA NETWORK GROUP

Verona Network Group
via Evangelista Torricelli, 37 (ZAI) Verona
Tel. +39 045 8650746
Ufficio commerciale: marketing@veronanetwork.it
Comunicati stampa: redazione@veronanetwork.it

SCRIVICI

- Redazione
- Contatti
- Iscriviti al Daily
- Informativa Privacy e Cookies

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di bonifica, lavori nel comune di Chiusdino

Di **Redazione** - 15 Dicembre 2020

VISMEDERI group

ULTIMI ARTICOLI

Sinalunga, la Fiera della Pieve si farà, ma con un nuovo assetto
9 Agosto 2020

Fondazione Musei Senesi: ecco il nuovo video promozionale
9 Luglio 2020

A Monteriggioni tornano le passeggiate nella storia
12 Settembre 2020

Zanardi, il figlio: "Papà ce la farà anche stavolta"
22 Luglio 2020

Poggibonsi: distribuzione mascherine, dove e quando sarà possibile ritirarle
28 Novembre 2020

Importanti interventi di manutenzione **sui fossi Fiumarello e Quarta**

Terminata l'ondata di maltempo, Cb6 torna al lavoro sulla tutela del rischio idraulico.

Sono in corso importanti interventi di manutenzione ordinaria, da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, sui fossi Fiumarello e Quarta. I due fossi scorrono in località Montalcinello, **nel comune di Chiusdino**.

L'alveo dei due corsi d'acqua tende a riempirsi di ciottoli, che a loro volta portano l'acqua a deviare fino a raggiungere le sponde, con conseguente erosione. A causa di questa erosione i terreni agricoli circostanti hanno subito cedimento o addirittura cadute.

La sistemazione delle sponde è un lavoro piuttosto impegnativo per Cb6, che sta provvedendo anche alla rimozione dei tronchi, delle piante morte e degli altri ostacoli presenti lungo i corsi d'acqua, che ne impediscono il regolare deflusso verso valle.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I lavori interessano un tratto di circa 5 chilometri del fosso Quarta, affluente del fiume Feccia, a monte di Montalcinello, e un tratto di circa 3 chilometri del fosso Fiumarello a ridosso dell'abitato di Montalcinello.

Il **Fiumarello** scorre anche sotto un ponte lungo la strada provinciale 107 di Montalcinello: solo con una manutenzione corretta e costante del fosso si garantisce la stabilità dell'infrastruttura. I lavori sono stati soltanto rallentati dalla pesante ondata di maltempo e saranno conclusi nei prossimi giorni.

TAGS comune di Chiusdino | Consorzio Bonifica | Fiumarello | Quarta

Mi piace 1

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Pegno rotativo, Mps al fianco della Vernaccia di San Gimignano

Protocollo d'intensa tra l'agenzia Dogane e Monopoli e Confindustria Toscana Sud

Castelnuovo: interventi su sottoservizi e viabilità a Ponte a Bozzone

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BRUNA, AL VIA LA MANUTENZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA: ESTIRPATE PIANTE PER EVITARE ALLAGAMENTI

Terminata l'ondata di maltempo, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud torna al lavoro sulle manutenzioni ordinarie e sulla tutela del rischio idraulico.
Il fiume Bruna è uno dei corsi d'acqua più importanti della Maremma: costante è la manutenzione del Cb6 sulle sponde e nelle scarpate, con l'obiettivo di rimuovere la vegetazione in eccesso .
L'ultimo intervento, soltanto rallentato dall'ondata di maltempo, è avvenuto in località Montepozzali, nel comune di Massa Marittima , dove il regolare scorrimento delle acque verso valle era messo a rischio dalle piante in eccesso, in alcuni tratti perfino nell'alveo: questo provocava esondazioni e allagamenti nelle aree circostanti, anche in terreni coltivati. Talvolta si verificavano ostruzioni in grado di provocare rigurgiti dell'acqua verso monte.
Sono stati anche messi in sicurezza alcuni attraversamenti stradali presenti lungo il corso d'acqua, sempre per limitare il rischio idraulico e salvaguardare l'incolumità pubblica.

[BRUNA, AL VIA LA MANUTENZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA: ESTIRPATE PIANTE PER EVITARE ALLAGAMENTI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

MASSA MARITTIMA

10

Il Consorzio di Bonifica a lavoro per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua della Maremma

di **Redazione** - 15 Dicembre 2020 - 10:59 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su **consorzio bonifica** **massa marittima**

MASSA MARITTIMA – Terminata l'ondata di maltempo, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud torna al lavoro sulle manutenzioni ordinarie e sulla tutela del rischio idraulico. Il fiume Bruna è uno dei corsi d'acqua più importanti della Maremma: costante è la manutenzione di Cb6 sulle sponde e nelle scarpate, con l'obiettivo di rimuovere la vegetazione in eccesso.

L'ultimo intervento, soltanto rallentato dall'ondata di maltempo, è avvenuto in località Montepozzali, nel comune di Massa Marittima, dove il regolare scorrimento delle acque verso valle era messo a rischio dalle piante in eccesso, in alcuni tratti perfino nell'alveo: questo provocava esondazioni e allagamenti nelle aree circostanti, anche in terreni coltivati. Talvolta si verificavano ostruzioni in grado di provocare rigurgiti dell'acqua verso monte.

Sono stati anche messi in sicurezza alcuni attraversamenti stradali presenti lungo il corso d'acqua, sempre per limitare il rischio idraulico e salvaguardare l'incolumità pubblica.

Più informazioni su **consorzio bonifica** **massa marittima**

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

GIUNCOmeteo Previsioni

Grosseto 14°C 3°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

GIUNCO News24

ARTE E CULTURA Ecco "L'otium degli etruschi" la progressive web app del museo di Vetulonia

MASSA MARITTIMA Il Consorzio di Bonifica a lavoro per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua della Maremma

CRONACA Fuori strada con l'auto: muore un uomo. Un altro ferito gravemente

PIOMBINO Caso Termine, l'opposizione: «A pagare le scelte sbagliate del sindaco sono i piombinesi»

GROSSETO Il sindaco attacca De Martis:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Interviene a difesa di suolo e acque

Condividi Tweet Invia tramite email

La Legge regionale ha istituitonel 2009 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in cui sono confluiti i preesistenti Consorzi di Bonifica del comprensorio attuale.

Il Consorzio della Romagna interessa 61 comuni (58 in Emilia Romagna e 3 in Toscana) per una superficie totale di 352.456 ettari. Il Consorzio è titolare di potere impositivo sugli immobili dei consorziati urbani ed agricoli. Esso assicura annualmente la raccolta e il deflusso di oltre 900 milioni di metri cubi di acque di pioggia con una fitta rete di canali e di impianti idrovori di sollevamento, assicurando la difesa idraulica dei campi, degli immobili urbani e delle infrastrutture;

nel comprensorio di collina e montagna cura il presidio idrogeologico con migliaia di opere di regimazione idraulica e assicura la manutenzione di centinaia di chilometri di strade interpoderali;

inoltre, gestisce le opere di distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo erogando annualmente decine di milioni di metri cubi d'acqua per scopi prevalentemente irrigui e ambientali.

© Riproduzione riservata

Ti potrebbe interessare

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Qualità della vita, Bologna prima. Effetto Covid sul Nord: Milano perde 11 posizioni

CRONACA

Spostamenti vietati fuori dai confini comunali. Governo pronto alla maxi stretta di Natale

CRONACA

"Siamo noi i tre fratellini della fotografia" Il soldato Usa ritrova i bimbi salvati...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

il Resto del Carlino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il **15 dicembre 2020**

Canale Lunense, ora si punta ad ottenere i finanziamenti in arrivo dal Recovery Fund

Predisposta la sistemazione della Gora dei Mulini e della presta di Stadano

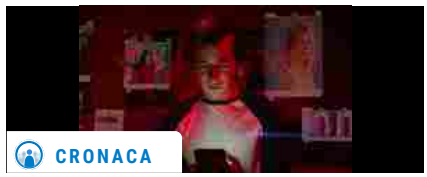
Condividi Tweet Invia tramite email

I progetti sono pronti ma per tradurli in realtà sarebbe fondamentale un finanziamento pesante a sostegno del lavoro previsto dal Canale Lunense. Il consorzio di bonifica ha predisposto un piano di sistemazione idraulica di due tratti, la Gora dei Mulini al confine tra i territori di Vezzano e Santo Stefano Magra e della presta del canale di Stadano. Si tratta di innovazioni tecnologiche che trasformerebbero le canalette di scorrimento in condotte a pressione, al costo di 5 milioni di euro. I progetti sono già definitivi e per questo l'ente presieduto da Francesca Tonelli e diretto da Corrado Cozzani spera di rientrare nei finanziamenti previsti da recovery fund. Nell'ambito dell'intervento potrebbe rientrare anche la ristrutturazione dell'intera linea irrigua attualmente in redazione con particolare attenzione riposta al

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Covid, ipotesi vaccinazione obbligatoria. Misura di emergenza in caso di flop



CRONACA

Google in tilt, il filosofo: dipendiamo dalla tecnologia, non abbiamo pensato a un piano B

CRONACA

Qualità della vita, Bologna prima. Effetto Covid sul Nord: Milano perde 11 posizioni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

potenziamento della rete nella piana di Marinella. Il progetto stato illustrato dai vertici del consorzio all'onorevole Andrea Orlando in visita agli uffici di via Paci.

© Riproduzione riservata

Ti potrebbe interessare

American Express Business

Offerta da professionisti? Con Carta Business hai fino a 2 anni di quota 0

comparasemplice.it

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

La Repubblica

Israele, arriva lo spray nasale contro il Covid. E la notizia...

CRONACA

In tutta la Liguria trenta morti

Svizzera Turismo

Ami il lusso e lo sport invernale? Andermatt è la destinazione...

sponsored by **Jim Beam**

Jim Beam è il regalo perfetto per chi rende le tue feste indimenticabili, da sempre. #alwayswelcome

Un bourbon buonissimo che è ancora meglio se Di più

Questo Natale regala Jim Beam, regala un Di più

Per godersi insieme ogni momento con il giusto Di

sponsored by Outbrain

Spostamenti vietati fuori dai confini comunali. Governo pronto alla maxi stretta di Natale

"Siamo noi i tre fratellini della fotografia" Il soldato Usa ritrova i bimbi salvati...

LA NAZIONE

CRONACA

Gli Appennini della Linea Gotica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

Data 15-12-2020
Pagina
Foglio 1

Sicurezza idraulica per Veneri e Alberghi

Il Comune annuncia: "Studio affidato al Consorzio di bonifica e poi il via alla progettazione". Previsti incontri con la popolazione

Pubblicato il 15 dicembre 2020

Un sopralluogo del sindaco Giurlani effettuato alcune settimane fa nelle frazioni

Per la messa in sicurezza idraulica delle frazioni di Veneri e di Alberghi, il Comune conclude lo studio con una convenzione con il Consorzio 4 Basso Valdarno. La giunta municipale guidata dal sindaco Oreste Giurlani ha approvato il protocollo di intesa con il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno per completare lo studio e poter poi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al Liscia un pieno d'acqua di 90 milioni di metri cubi

Solo nell'ultimo mese, per le frequenti piogge, ne sono stati invasati altri dodici Resta il problema degli sprechi, avanti i lavori sul canale che farà risparmiare

DI SEBASTIANO DEPPERU
15 DICEMBRE 2020

OLBIA. L'autunno e l'inizio di inverno piovoso quasi riempiono il lago del Liscia. L'acqua raccolta, attualmente fa segnare un ottimo 13% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso per il il bacino artificiale che, per la maggior parte, si trova in Comune di Luras ma serve tutta la costa est della Gallura (e non solo). In questi giorni, infatti, la diga ospita ben 90,6 milioni di metri cubi d'acqua, l'87,10 per cento della capienza, a fronte dei circa 104 milioni massimi che ne può contenere. Da settembre il suo livello è cresciuto gradualmente grazie alle piogge che hanno rappresentato l'apporto principale per la tenuta di un livello ampiamente sopra le soglie di allarme per la siccità. «Nell'ultimo mese, ovvero dal 30 ottobre al 30 novembre - commenta il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura Marco Marrone - sono stati invasati ben 12 milioni di metri cubi di acqua, passando da 78.4 milioni a 90.6 milioni di metri cubi: una quantità massiccia che fortunatamente non ha creato problemi nella gestione dell'invaso ma che invece ci consente di

ORA IN HOMEPAGE

Coronavirus in Sardegna: 228 nuovi positivi, 11 morti e 421 guariti

La Nuova in edicola martedì 15 dicembre, tutto sui progetti sardi del recovery plan

Scienza, Plinio Innocenzi: «Vi racconto la Cina del Covid»

PAOLO CURRELI

Necrologie

Attanasio Costantina
Porto Torres , 14 dicembre 2020

Lobino Maria Assunta
Sassari, 14 dicembre 2020

Rosa Oggianu
Sassari, 12 dicembre 2020

Salis Maria Chiara
Sassari, 14 dicembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

programmare con assoluta tranquillità la prossima stagione irrigua senza l'assillo dei contingentamenti». Il presidente Marrone, però, aggiunge: «Se è vero che abbiamo tanta acqua non dobbiamo però abbassare la guardia e proseguiamo i lavori per efficientare il servizio limitando gli sprechi». E proprio in questa direzione sono partiti i lavori sul canale adduttore del Liscia, il più importante progetto italiano di efficientamento e risparmio idrico. Un canale di 28 chilometri realizzato negli anni '60 del secolo scorso dove, secondo le rilevazioni del Consorzio Gallura, negli ultimi sette anni, a causa dello stato della condotta, sono stati gettati via circa 50 milioni di metri cubi di acqua: circa il 30 per cento degli oltre 23milioni di metri cubi di acqua che vi scorrono ogni anno. «Un'importante opera di circa 20 milioni di euro che consentirà di risparmiare diversi milioni di metri cubi di un bene prezioso come l'acqua fondamentale in tempi di cambiamenti climatici e lunghe siccità – afferma anche il direttore del Consorzio della Gallura Giosuè Brundu – e allo stesso tempo di migliorare il servizio offerto ai nostri consorziati e di conseguenza al territorio». Il bacino del Liscia serve un'importante fetta di territorio che va da Santa Teresa Gallura fino alle porte di San Teodoro, passando per Arzachena, Porto Cervo, Cannigione, Porto Rotondo, Olbia, Murta Maria, Porto San Paolo, Telti e Monti.

Tag

Acqua Dighe

PER APPROFONDIRE

Dighe da completare via ai cantieri flash per chiudere i lavori

DI CLAUDIO ZOCCHEDDU

Vicino all'anfiteatro romano trovata acqua a 38 gradi

Acqua e illuminazione, doppio guaio

Taboola Feed

Santoni Giovanni Maria
Li Punti, 14 dicembre 2020

Maria Antonia Cossu
Usini, 13 dicembre 2020

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicità? SPAZIO DISPONIBILE
347 076 7658 marketing@larampa.it

Attualità | Avellino - Benevento - Salerno | Caserta | Napoli

Garigliano, Volturno e Sele tornano a livelli in linea con le medie degli ultimi anni

15 Dicembre 2020 Redazione

Nella giornata del 14 dicembre 2020 i principali fiumi della Campania registrano valori dei livelli idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa in 26 casi sulle 28 stazioni di riferimento, con una decisa inversione di tendenza rispetto alla scorsa settimana. Gli idrometri segnalano una discesa dei livelli, legata ai deflussi delle piene che hanno avuto il loro culmine intorno al 9 dicembre, quando Garigliano, Volturno e Sele avevano fatto registrare livelli decisamente alti, per la seconda volta in tre giorni. I valori misurati ieri sono nel complesso in linea con quelli medi dell'ultimo quadriennio, considerando però che il 2019 in questa data presentava una fase di moderata piena, assente nei tre anni

ADV

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

precedenti. I volumi degli invasi sono in decisa crescita.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Sele cala seccamente sui livelli della scorsa settimana in tutte le stazioni, e appare di poco sotto la media dell'ultimo quadriennio, considerando però che in pari data nel 2019 presentava valori molto elevati.

Il Volturno vede una caduta dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiungi la scorsa settimana, e si osservano valori poco sopra la media degli ultimi quattro anni, sempre considerando il fattore alterante del 2019.

Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici molto inferiori a quelli della settimana precedente. In questo caso si osservano valori complessivamente in linea con quelli della media secca dell'ultimo quadriennio.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento è attestata a quasi 17 milioni di metri cubi e contiene il 68% della sua capacità, in crescita di 27 punti percentuali sulla settimana precedente. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è in decisa crescita sulla settimana scorsa e di ben 7,4 milioni di metri cubi. Tanti al punto che l'invaso – ieri – con ben 32,6 milioni di metri cubi, ha presentato un surplus di 4,7 milioni sulla settimana scorsa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 14 Dicembre 2020. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Alento	**Omignano**	**+69 (-2)**
Alento	**Casalvelino**	**+ 68 (-16)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Sele	**Salvitelle**	**N.D. (N.D.)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Sele	**Contursi** (confluenza Tanagro)	**+163 (-12)**
Sele	**Serre Persano** (a monte della diga)	**+124 (-110)**
Sele	**Abanella** (a valle della diga di Serre)	**+100 (-317)**
Sele	**Capaccio (foce)**	**+77 (-60)**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ticino e Lago D'Orta: i più bei scatti! Vinto il concorso "Obiettivo Acqua"

Pubblicato 20 minuti fa il 15 Dicembre 2020
da **L'Osservatore d'Italia**

Vincitore CAMBIAMENTI CLIMATICI: DIFENDERE L'ACQUA – DIFENDERSI DALL'ACQUA
Fulvio Gioria - «Quando piove troppo – acqua alta nella piazza di Orta»

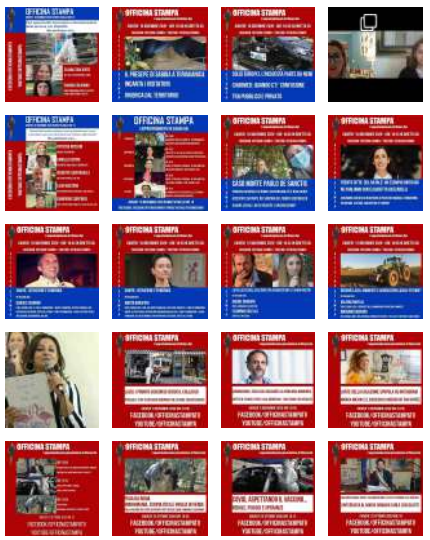
Clicca e condividi l'articolo

Sono una spettacolare fotografia della piena del fiume Ticino alla diga del Panperduto (autore: Maurizio Portone) e la riflessiva immagine di una barca nella piazza di Orta coperta dall'acqua esondata dal lago (autore: Fulvio Gioria), le opere vincitrici, rispettivamente nelle sezioni "Acqua, eterno scorrere" e "Cambiamenti climatici: Difendere l'acqua – Difendersi dall'acqua", della seconda edizione del Premio Fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti, ANBI, Fondazione Univerde e di cui si è celebrato l'atto finale via web.

"Con questo concorso vogliamo contribuire a sottolineare il rapporto fra risorsa idrica e territorio, dove acqua significa cibo, ma

SEGUI SU INSTAGRAM

osservatoreitalia



Carica altro...

Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK

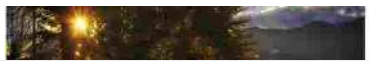
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche bellezza di ambienti unici" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).
Sono state oltre 400 le opere partecipanti superando, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, il dato dell'edizione inaugurale.
"La disponibilità idrica – afferma Giuseppe L'Abbate, Sottosegretario alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – è indispensabile per la produzione agricola, che va incrementata grazie all'ampliamento del servizio irriguo, una best practice italiana."
"Per questo – aggiunge Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione Univerde – bisogna vigilare sulla natura pubblica dell'acqua, proprio ora che siamo alla vigilia del decennale del referendum che lo affermò, ma anche in vista dei tanti interessi, che graveranno sui fondi del Next Generation EU."
Se ai vincitori del concorso va anche un premio di 500 euro, una targa con menzione è il riconoscimento alle 4 opere segnalate in altrettante sottosezioni: "Acqua amica" di Massimo Mormile; "Ora blu sul Tevere" di Pietro Giannelli Savastano; "Flooded Wood" di Vittorio Ricci; "Il dipinto" di Michele Di Lella.
Nel dare appuntamento alla terza edizione del concorso fotografico, il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, ricorda come risorse idriche e territorio debbano essere il perno di un nuovo modello di sviluppo, originale e distintivo.
"All'orizzonte – conclude – c'è la nuova normativa europea sull'utilizzo delle acque reflue. Se sarà garantita la salubrità alimentare, sarà un'importante risorsa integrativa per l'irrigazione, la cui richiesta è in forte crescita a fronte dei cambiamenti climatici e delle necessità di qualità dei prodotti."
Alla cerimonia on-line sono intervenute anche Angelica Catalano, Direttore Generale dell'Ufficio Dighe e Infrastrutture Idriche ed Elettriche – M.I.T e Simona Angelini Dirigente Direzione Generale Sviluppo Rurale – Mi.P.A.A.F. e David Granieri, Vice Presidente Nazionale di Coldiretti.

piena del fiume Ticino alla diga del Panperduto (autore: Maurizio Portone) e la riflessiva immagine di una barca nella piazza di Orta coperta dall'acqua esondata dal lago (autore: Fulvio Gioria), le opere vincitrici, rispettivamente nelle sezioni "Acqua, eterno scorrere" e "Cambiamenti climatici: Difendere l'acqua – Difendersi dall'acqua", della seconda edizione del Premio Fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti, ANBI, Fondazione Univerde e di cui si è celebrato l'atto finale via web....

https://www.osservatoreitalia.eu/ticino-e-lago-dorta-i-piu…/



SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz

osservatore italia
@oslaz

Ticino e Lago D'Orta: i più bei scatti! Vinto il concorso "Obiettivo Acqua"
osservatoreitalia.eu/ticino-e-lago-…

Ticino e Lago D'Orta: i più bei scatti! Vinto il…

Incorpora Visualizza su Twitter

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TUBONE DI 20 CHILOMETRI ANTI-PFAS, IN ARRIVO ACQUA "BUONA" NELLA BASSA PADOVANA

L'annuncio è dei consiglieri di Cia Padova Mauro Bertin, Davide Bertipaglia, Paolo Zovi, Marco Zambon e Emanuele Bonello che fanno parte dell'Assemblea del Consorzio

Il tubone anti-Pfas, di fatto una tubazione sotterranea lunga quasi 20 chilometri che partirà da Cologna Veneta e arriverà fino a Merlara e che porterà acqua pulita nella Bassa, prelevandola dal canale Leb, vedrà la luce nel 2022. L'annuncio è dei consiglieri di Cia Padova - Mauro Bertin, Davide Bertipaglia, Paolo Zovi, Marco Zambon e Emanuele Bonello - che fanno parte dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Adige-Euganeo. Nei giorni scorsi si sono tenute due direzioni di zona, in videoconferenza: una relativa all'area di Este e Montagnana, un'altra riguardante il Conselvano. Nell'occasione sono state illustrate le opere i cui cantieri partiranno da qui a breve; fra queste, appunto, il tubone, per un investimento complessivo di 42 milioni di euro.

Due progetti

Sempre in tema di grandi opere, sono inoltre in agenda due progetti da 20 milioni di euro ciascuno nei comprensori di Anguillara e Pozzonovo e Vighizzolo-Sant'Urbano. Si tratta di nuovi manufatti "anti-alluvione", in grado di scaricare direttamente nel fiume Adige, in maniera sicura e rapida, le acque meteoriche in caso di forti nubifragi. La portata degli stessi è di 50-60 metri cubi d'acqua al secondo. La tematica del dissesto idrogeologico, peraltro, è tornata di strettissima attualità proprio nell'ultima settimana. «Le abbondanti precipitazioni registrate - sottolinea il presidente di Cia Padova, Roberto Betto - suonano come l'ennesimo campanello d'allarme, la guardia va mantenuta alta". Non c'è tempo da perdere, prosegue, "chiederemo nelle sedi più opportune che parte dei fondi del Next generation Eu siano destinati alla corretta manutenzione del territorio, affinché non si verifichino più esondazioni di fiumi o canali. Le alluvioni, come abbiamo purtroppo sperimentato dieci anni fa, finiscono per mettere in ginocchio tanto l'agricoltura che l'intera popolazione, causando danni ingentissimi».

Metodologia pragmatica

Fra le altre iniziative di Cia, «Domanderemo al Governo, attraverso la Regione Veneto, di agire con una metodologia più pragmatica finalizzata ad una generale manutenzione dei corsi d'acqua. Prima di trovare delle soluzioni concrete occorre mettersi in attento ascolto delle richieste provenienti dal territorio, e dagli imprenditori agricoli in particolare». Tale nuovo approccio, chiarisce il presidente, «deve tenere nella giusta considerazione le elaborazioni tecniche sviluppate dagli ingegneri idraulici e dai geologi; tuttavia, è chiamato pure ad attivare un continuo dialogo con chi vive capillarmente il territorio: su tutti, i nostri agricoltori». Questo metodo, aggiunge, «va quindi esteso su ogni singola area del Paese, come indicato nel nostro manifesto, Il Paese che Vogliamo". "Ad un anno esatto dalle elezioni che si sono tenute nei Consorzi veneti, il mondo agricolo, unito, sta dimostrando di avere a cuore il territorio nel suo complesso. Oggi non ci sono margini per le divisioni, stiamo remando tutti nella stessa direzione». «Sul tavolo vi sono molte progettualità che mirano a risolvere definitivamente la criticità del dissesto idrogeologico - conclude il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini - Siamo pronti a dare sostegno grazie alle nostre rappresentanze nei sette Consorzi di bonifica del Veneto». Alle videoconferenze hanno preso parte anche il presidente del Consorzio Adige-Euganeo, Michele Zanato, il vice, Renzo Marcon, il direttore Stefano Vettorello e gli ingegneri Giuseppe Gasparetto Stori, Lorenzo Frison e Luca Michielon.

[TUBONE DI 20 CHILOMETRI ANTI-PFAS, IN ARRIVO ACQUA "BUONA" NELLA BASSA PADOVANA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHIUSDINO, LAVORI DEL CB6 A TUTELA DEL RISCHIO IDRAULICO

Terminata l'ondata di maltempo, Cb6 torna al lavoro sulla tutela del rischio idraulico. Sono in corso importanti interventi di manutenzione ordinaria, da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, sui fossi Fiumarello e Quarta. I due fossi scorrono in località Montalcinello, nel comune di Chiusdino.
L'alveo dei due corsi d'acqua tende a riempirsi di ciottoli, che a loro volta portano l'acqua a deviare fino a raggiungere le sponde, con conseguente erosione. A causa di questa erosione i terreni agricoli circostanti hanno subito cedimento o addirittura cadute. La sistemazione delle sponde è un lavoro piuttosto impegnativo per Cb6, che sta provvedendo anche alla rimozione dei tronchi, delle piante morte e degli altri ostacoli presenti lungo i corsi d'acqua, che ne impediscono il regolare deflusso verso valle.
I lavori interessano un tratto di circa 5 chilometri del fosso Quarta, affluente del fiume Feccia, a monte di Montalcinello, e un tratto di circa 3 chilometri del fosso Fiumarello a ridosso dell'abitato di Montalcinello. Il Fiumarello scorre anche sotto un ponte lungo la strada provinciale 107 di Montalcinello: solo con una manutenzione corretta e costante del fosso si garantisce la stabilità dell'infrastruttura. I lavori sono stati soltanto rallentati dalla pesante ondata di maltempo e saranno conclusi nei prossimi giorni.

[CHIUSDINO, LAVORI DEL CB6 A TUTELA DEL RISCHIO IDRAULICO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI: DA PIOGGIA IN BASILICATA quasi 11 milioni di metri cubi sulle disponibilità 2019

dicembre 14, 2020

E’ stata un’autentica cascata di pioggia, quella abbattutasi nei giorni scorsi sull’intero territorio nazionale , di cui però si raccolgono solo “poche gocce”, nonostante la determinante

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

funzione avuta dagli invasi e dalla rete idraulica minore , appositamente svuotata, nel contenere i danni. E' questa l'analisi che arriva dall'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio, anche a commento dei dati dell'ultimo Osservatorio sulle Risorse Idriche. A godere maggiormente delle piogge è stata la Basilicata , i cui bacini, in deficit idrico da mesi, registrano un'impennata, che li porta ad un surplus di quasi 11 milioni di metri cub i sulle disponibilità 2019. "Una situazione -ha commentato Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi- che conferma l' urgente necessità di un piano nazionale invasi , la cui funzione si rivela indispensabile per contenere le ondate di piena , creando al contempo riserva idrica. E' in contingenze come l'attuale, che si evidenzia l' utilità di trasformare un problema in risorsa, incrementando la capacità di trattenere le acque di pioggia al suolo, oggi ferma all'11%. E' del 2017 il nostro Piano Invasi, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura , per realizzare 2000 bacini in 20 anni, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro; è di pochi mesi fa, invece, il Piano ANBI per l'Efficientamento della Rete Idraulica , redatto in funzione delle scadenze del Recovery Plan, grazie ad 858 progetti definitivi ed esecutivi, capaci di attivare oltre 21.000

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

posti di lavoro con un investimento di circa 4 miliardi e 400 milioni . I progetti sono cantierabili; attendiamo risposte." Per il vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza e Matera, Donato Distefano, "la differenza tra i volumi prelevati ed utilizzati (7,6 miliardi di m3) mostra il livello complessivo di dispersioni d'acqua e dimensiona lo spreco del sistema. La dispersione è molto più accentuata nel settore civile, con perdite del 45,3%. Per le pratiche irrigue si stima invece una dispersione di acqua del 15%; risultano minime infine le percentuali di dispersione per gli altri usi. Il dato più eclatante è quello degli acquedotti, si è detto tantissimo su questo aspetto che non lascia spazio a dubbi sullo stato della rete: si perdono in media 41,4 litri ogni 100 immessi nelle reti di distribuzione (inclusi nel dato gli allacciamenti abusivi e gli errori di misurazione)". Quanto al Piano Invasi, la Basilicata ha sue peculiarità in materia di acqua, 12 dighe, un sistema di accumulo per una capacità di invasamento circa 800 milioni di mc, una quantità di risorsa inestimabile, di assoluto valore, che fa della nostra una regione strategica nell'ambito del Sud Italia, ponendola fra i territori da attenzionare a cui dare risposte sul versante dell'efficientamento e infrastrutturazione. Distefano evidenzia: "sono cinque gli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi che riguardano la Basilicata compresi nel Primo Piano Stralcio Invasi presentati dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova. Gli interventi destinati a realizzare opere strategiche e di grande importanza sono: Schema Idrico Ofanto – intervento adduttore alto Ofanto (Eipli) 4,5 milioni; Potenziamento ed ottimizzazione opere alimentazione alternativa dello schema Vulture servito da Acquedotto Sele-Calore (Acquedotto Lucano) 4 milioni; Schema Basento-Bradano manutenzione straordinaria adduttore Acerenza-Genzano (Eipli) 2,5 milioni; Potenziamento Acquedotto Frida con collegamento Città di Matera – solo progettazione – (Acquedotto Lucano) 3,5 milioni; Risanamento strutturale e ripristino tenuta idraulica vari tratti Canale principale Acquedotto Sele – solo progettazione – (Acquedotto Pugliese) 1,5 milioni. Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia del Ministero ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche". Riteniamo – conclude

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Distefano - che l'occasione del piano nazionale e delle risorse finanziarie dell'UE disponibili dal 2021 possono dare una reale svolta al nostro sistema produttivo agricolo e agroalimentare prevedendo una reale modernizzazione delle opere e degli investimenti connessi alla gestione della risorsa quale fattore di competitività e di sviluppo. Per questa motivazione e cosi come riportato in forma organica nel documento programmatico di CIA Agricoltori Italiani nel documento "Il PAESE e la Basilicata che vogliamo", 10 punti per modernizzare l'Italia, consegnato agli Stati generali al Presidente Conte e ora riproposto ai Dicasteri che stanno predisponendo il dossier per l'uso dei 209 miliardi di euro del RF".

ETICHETTE: VULTURE MAGAZINE

CONDIVIDI

Commenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acqua 'buona' in arrivo nella Bassa Padovana

15/12/2020 09:47

Il tubone anti-Pfas, di fatto una tubazione sotterranea lunga quasi 20 chilometri che partirà da Cologna Veneta e arriverà fino a Merlara e che porterà acqua pulita nella Bassa, prelevandola dal canale Leb, vedrà la luce nel 2022. L'annuncio è dei consiglieri di Cia Padova – Mauro Bertin, Davide Bertipaglia, Paolo Zovi, Marco Zambon e Emanuele Bonello – che fanno parte dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Adige-Euganeo. Nei giorni scorsi si sono tenute due direzioni di zona, in videoconferenza: una relativa all'area di Este e Montagnana, un'altra riguardante il Conselvano. Nell'occasione sono state illustrate le opere i cui cantieri partiranno da qui a breve; fra queste, appunto, il tubone, per un investimento complessivo di 42 milioni di euro.

Sempre in tema di grandi opere, sono inoltre in agenda due progetti da 20 milioni di euro ciascuno nei comprensori di Anguillara e Pozzonovo e Vighizzolo-Sant'Urbano. Si tratta di nuovi manufatti "anti-alluvione", in grado di scaricare direttamente nel fiume Adige, in maniera sicura e rapida, le acque meteoriche in caso di forti nubifragi. La portata degli stessi è di 50-60 metri cubi d'acqua al secondo.

La tematica del dissesto idrogeologico, peraltro, è tornata di strettissima attualità proprio nell'ultima settimana. *"Le abbondanti precipitazioni registrate* – sottolinea il presidente di Cia Padova, Roberto Betto – *suonano come l'ennesimo campanello d'allarme, la guardia va mantenuta alta"*. Non c'è tempo da perdere, prosegue, *"chiederemo nelle sedi più opportune che parte dei fondi del Next generation Eu siano destinati alla corretta manutenzione del territorio, affinché non si verifichino più esondazioni di fiumi o canali. Le alluvioni, come abbiamo purtroppo sperimentato dieci anni fa, finiscono per mettere in ginocchio tanto l'agricoltura che l'intera popolazione, causando danni ingentissimi"*.

Fra le altre iniziative di Cia, *"domanderemo al Governo, attraverso la Regione Veneto, di agire con una metodologia più pragmatica finalizzata ad una generale manutenzione dei corsi d'acqua. Prima di trovare delle soluzioni concrete occorre mettersi in attento ascolto delle richieste provenienti dal territorio, e dagli imprenditori agricoli in particolare"*. Tale nuovo approccio, chiarisce il presidente, *"deve tenere nella giusta considerazione le elaborazioni tecniche sviluppate dagli ingegneri idraulici e dai geologi; tuttavia, è chiamato pure ad attivare un continuo dialogo con chi vive capillarmente il territorio: su tutti, i nostri agricoltori"*. Questo metodo, aggiunge, *"va quindi esteso su ogni singola area del Paese, come indicato nel nostro manifesto, Il Paese che Vogliamo. Ad un anno esatto dalle elezioni che si sono tenute nei Consorzi veneti, il*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mondo agricolo, unito, sta dimostrando di avere a cuore il territorio nel suo complesso. Oggi non ci sono margini per le divisioni, stiamo remando tutti nella stessa direzione".
"Sul tavolo vi sono molte progettualità che mirano a risolvere definitivamente la criticità del dissesto idrogeologico – conclude il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini - *Siamo pronti a dare sostegno grazie alle nostre rappresentanze nei sette Consorzi di bonifica del Veneto".* Alle videoconferenze hanno preso parte anche il presidente del Consorzio Adige-Euganeo, Michele Zanato, il vice, Renzo Marcon, il direttore Stefano Vettorello e gli ingegneri Giuseppe Gasparetto Stori, Lorenzo Frison e Luca Michielon.

Mascherine Tricolori contro il Recovery Plan

Presepe di sabbia a Montegrotto

"Comprate prodotti alimentari per Natale"

Vigilanza privata in sciopero il 24 dicembre

Giovedì 17 pulizie intensive alla Guizza

A Natale Telefono Amico risponde a chi è solo

Cinghiali, la Regione: "Aumentare la cattura"

Ospedale di Cittadella, donato nuovo ecografo

Farinacci nuovo Vicario del Questore di Padova

Pagine: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GRUPPO TELENUOVO
Tg Telenuovo, registrazione del Tribunale di Verona n. 723 del 13 novembre 1986
Direttore Editore: **Luigi Vinco** - Direttore Responsabile: **Mario Zwirner**
Caporedattore: **Andrea Moretto**
Editrice T.N.V. S.p.a. via Orti Manara 9 - 37121 Verona | CF/P.IVA 00870060233 |
Capitale Soc.: 546.000 Euro i.v.
Registro delle Imprese di Verona n. 00870060233 REA: 163837
Privacy Policy | Web Project , HQHosting , by MWD.digital |

I nostri siti
Telenuovo.it
TgGialloblù.it
TgPadova.it
TgVerona.it

RSS
Home
Politica
Cronaca
Attualita
Cultura
Spettacoli
Economia

Info
Numeri Utili
Ristoranti
Pizzerie
Alberghi
Voli
Treni
Autobus
Farmacie
Cinema
Eventi
Mostre
Teatri

Privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON SOLO VINO
AGRICOLTURA DI DOMANI

Papa Francesco: “ripensare rapporto uomo-natura”. Il Premier: “agricoltura base per ripartenza”

I due messaggi in Assemblea Coldiretti, che lancia il piano per il futuro, e per il Recovery Plan, tra digitalizzazione, risorse idriche e non solo

ROMA, 15 DICEMBRE 2020, ORE 14:15

Il presidente Coldiretti, Ettore Prandini

Gran parte del futuro dell’Europa passa da come verrà utilizzato il Recovery Plan, al centro del dibattito politico insieme all’emergenza Covid. E anche l’agricoltura guarda a questo strumento (che, nel complesso, porterà all’Italia 209 miliardi di euro) per evolvere e guardare al domani. Un domani in cui ognuno di noi dovrà “ripensare, ancor più oggi, al rapporto tra l’uomo, la natura e il Creatore come fattore di profondo equilibrio e comunione, nella ricerca non della logica del profitto, ma del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

servizio, non dello sfruttamento delle risorse, ma della cura e dell'attenzione per la natura come casa accogliente per tutti". Riflessione che arriva da Papa Francesco, nel messaggio inviato agli agricoltori di Coldiretti, nell'assemblea nazionale, dove l'organizzazione agricola, guidata da Ettore Prandini, ha tracciato la sua rotta.
In un futuro in cui cibo e agricoltura saranno centrali, come ricordato anche dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte: "il cibo è coesione sociale, è sviluppo occupazione e crescita, come dimostra il valore economico del made in in Italy. Il cibo deve e può essere il baricentro della rivoluzione verde che il governo ha sposato con coraggio. Gli agricoltori sono gli ambasciatori del buon cibo e buon vivere italiano, le nostre produzioni sono uniche nel mondo, il nostro tesoro è straordinario. L'agricoltura sarà un asse portante del piano di resilienza e servirà a rilanciare tutto il comparto".
Serve, però, una strategia di cose concrete. E quella di Coldiretti è fatta di "digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici elaborati dalla Coldiretti per la crescita sostenibile del Paese" afferma il presidente Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "dobbiamo ripartire dai nostri punti di forza. L'Italia è prima in Europa per qualità e sicurezza alimentare ed è possibile investire per dimezzare la dipendenza alimentare dall'estero e creare un milione di posti di lavoro nei prossimi 10 anni".
"Il Recovery Plan rappresenta un'occasione imperdibile - sottolinea la Coldiretti - per superare lo storico squilibrio nella distribuzione dei fondi europei che ha sempre penalizzato gli agricoltori italiani e per superare gli ostacoli alla competitività delle produzioni agroalimentari nazionali rispetto ai concorrenti stranieri. I fondi europei vanno utilizzati per finanziare progetti strategici superando i limiti alla capacità di investimento nel comparto agricolo ed alimentare per portare benefici all'intero Sistema Paese con un impegno strategico di lungo periodo
Il progetto della Coldiretti sulle risorse idriche del futuro punta alla transizione verde con una serie di bacini per la raccolta dell'acqua in modo da diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. **Con questo progetto si punta a realizzare - spiega la Coldiretti - 6.000 invasi in aziende agricole per un volume totale di stoccaggio di 30 milioni di metri cubi, 4.000 grandi invasi interaziendali, consortili o pubblici, 10.000 nuovi impianti irrigui per un risparmio d'acqua di almeno il 30% e strutture medio piccole per la produzione idroelettrica. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso dalla Coldiretti con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti.**
Sul fronte della **digitalizzazione** Coldiretti punta a interventi per la transizione digitale per i territori con difficoltà di connessione e per diffondere le tecnologie dell'innovazione digitale connettendo le macchine e gli strumenti dell'agricoltura di precisione, migliorare la vivibilità dei piccoli comuni e borghi rurali attraverso il miglioramento della connettività e della possibilità di accesso ai servizi digitali,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

recuperare “quelle terre abbandonate o incolte” che le nuove capacità di analisi, gli innovativi sistemi sensoriali e la diffusione della conoscenza, anche in relazione ai mutamenti climatici, potrebbero ritornare produttive. **Per questo Coldiretti ha siglato con Tim e Bonifiche Ferraresi un accordo per portare la banda ultralarga nelle aziende grazie alla rete dei Consorzi Agrari d’Italia (Cai) per dare impulso all’agricoltura di precisione 4.0 attraverso l’uso dei big data e nuove soluzioni tecnologiche con una spinta su ambiente, sostenibilità e ripresa economica del Paese accelerando la transizione digitale dell’agroalimentare Made in Italy.**

Sul fronte della bio-sostenibilità la Coldiretti propone di ripristinare e mantenere fertilità dei suoli attraverso la riduzione dei potenziali inquinanti e materiali non biodegradabili, grazie all’ausilio di un puntuale e moderno monitoraggio dei terreni mediante una piattaforma con uso di big data incentivando l’agricoltura di precisione (Adp) per arrivare al 10% del territorio nazionale. Il progetto punta a sostenere le filiere bioplastiche e biochemicals anche attraverso l’integrazione della ricerca pubblica e la promozione di network tecnico scientifico sui territori che - spiega la Coldiretti - porti a una filiera italiana della biochimica verde. Il progetto valorizza gli ingenti investimenti fatti in Italia dalla filiera delle bioplastiche e biochemicals, per la realizzazione e riconversione in nuove tecnologie di impianti, spesso collocati in zone ad alto livello di deindustrializzazione. **Un impegno che si concretizza anche nell’obiettivo di piantare in Italia 50 milioni di alberi nell’arco dei prossimi 5 anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali. Una proposta formulata da Coldiretti e Federforeste con il progetto “Bosco vivo e foreste urbane”.**

Secondo la Coldiretti è poi strategica la ristrutturazione sostenibile dei processi di stoccaggio, macinazione e trasformazione della filiera cerealicola attraverso l’utilizzo della digitalizzazione e della automazione con progetti di filiera dal campo al prodotto finito. Gli obiettivi sono la riduzione dei costi di stoccaggio e trasporto, il risparmio energetico, il miglioramento dell’efficienza e delle rese nella lavorazione del grano, il recupero di aree industriali dismesse trasformandole in nuove attività produttive, il taglio delle emissioni. La transizione al digitale, la tracciabilità e la qualità dei prodotti - spiega la Coldiretti - sono scelte strategiche per rispondere alle politiche comunitarie “Farm to Fork” del Green New Deal.

Ma per il futuro dell’Italia è necessario anche rilancio del settore dell’olio d’oliva nazionale, per confermare - sottolinea la Coldiretti - il primato di qualità del Made in Italy attraverso la realizzazione di nuovi uliveti, di impianti di irrigazione e costruzione di pozzi o laghetti, anche in maniera consorziata, favorendo la raccolta meccanizzata delle olive con macchinari che riducano i tempi e costi di raccolta. Il progetto della Coldiretti punta a realizzare moderni sistemi di stoccaggio che garantiscano l’immediata filtrazione dell’olio e la conservazione in silos in acciaio inox provvisti in locali termo-condizionati ed appositamente adeguati alla prevenzione anti-incendio. Per questo è previsto anche un piano di formazione per tecnici specializzati che possano guidare i produttori dalla coltivazione sino al marketing. Particolare attenzione va poi dedicata - afferma il progetto Coldiretti - al consumo di acqua sia in fase di coltivazione che di trasformazione, inoltre la valorizzazione dei sottoprodotti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

deve garantire una riduzione costi di produzione mentre la creazione di reti di imprese tra frantoi e organizzazioni di produttori è condizione necessaria per una efficace sostenibilità ambientale ed economica. Un percorso che - afferma la Coldiretti - prevede accordi di filiera tra frantoi e le Organizzazioni di Produttori, intese commerciali con i vivai e produttori di attrezzature, la realizzazione di almeno un impianto per la produzione di biogas, la mappatura degli uliveti da rigenerare, la costruzione di impianti di irrigazione e di pozzi o laghetti.

Ma per il rilancio del Paese serve anche una visione per il futuro di settori come l'allevamento e la quarta gamma dei prodotti pronti al consumo come le insalate in busta. Il progetto della Coldiretti intende favorire la transizione verde delle filiere bovina, suina, avicola e dell'ortofrutta, tramite produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas per produzione biometano), riduzione dell'impronta di carbonio, miglioramento della fertilità dei suoli, utilizzo più efficiente delle risorse tramite tecniche di "precision farming" e miglioramento dei processi di recupero sottoprodotti. Il progetto sulla zootecnia prevede la realizzazione di almeno un impianto di produzione del latte in polvere che consenta di togliere dal mercato, nei momenti di esubero, ingenti quantitativi di latte proveniente da una filiera nazionale di oltre 700 allevatori che coinvolge migliaia di addetti al fine di calmierare l'andamento dei prezzi e ridurre gli sprechi, rendendo il sistema più resiliente e sostenibile.

Copyright © 2000/2020

TAG: **AGRICOLTURA**, **COLDIRETTI**, **GIUSEPPE CONTE**, **PAPA FRANCESCO**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

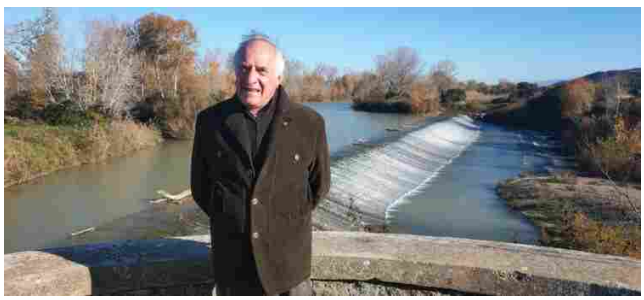
Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità
Meglio farlo sapere in giro
ilCittadinoonline.it

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Maltempo: il CB 6 ha vigilato sulle situazioni più difficili

Data: 14 dicembre 2020 21:12 | in: Ambiente, Provincia

Gran parte dei corsi d'acqua hanno smaltito piene importanti, ma il reticolo ha retto bene e non si sono mai dovute affrontare situazioni di criticità



SIENA. Finalmente splende il sole nel Senese. E' stata una lunga ondata di maltempo, quella che ha colpito la provincia mobilitando, per più di una settimana, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Un monitoraggio capillare del territorio, con un costante controllo sui fiumi più importanti: Ombrone, Merse, Orcia e Arbia. Ma anche sui corsi d'acqua del reticolo minore.
Per cinque giorni, nella fase iniziale e più intensa delle precipitazioni, Cb6 è stato impegnati h24 con i suoi uomini, i tecnici, gli operai e gli idrovoristi chiamati a vigilare sulle situazioni più difficili che si sono create. Gran parte dei corsi d'acqua hanno smaltito piene importanti, ma il reticolo ha retto bene e non si sono mai dovute affrontare situazioni di criticità. Quando le condizioni meteo sono iniziate a migliorare per il Consorzio è partita un'altra fase, quella della verifica sugli argini e sulle idrovore: dopo ogni ondata di maltempo è necessario capire se ci sono stati danni.
Con il ritorno a una situazione meteo meno ostile, ripartono ovviamente tutte le manutenzioni ordinarie programmate nei territori sotto la competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, già da lunedì. "E proprio l'importanza delle manutenzioni – afferma il presidente Fabio Bellacchi – è ancora una volta emersa in queste lunghe giornate di maltempo. La pulizia dei corsi d'acqua, la vigilanza sugli argini e sulle sponde, la tutela del rischio idraulico che quotidianamente difendiamo con le nostre squadre impegnate nelle due

Cerca

Natale: Carabinieri e Polizia in visita al Dipartimento della Donna e dei Bambini
Leggi l'articolo intero...

Fisiocritici: appuntamento on line con la virologa Maria Grazia Cusi
Leggi l'articolo intero...

Il cardinale Lojudice in visita a Ranza il 18 dicembre
Leggi l'articolo intero...

Consegna gratuita delle mascherine: gli orari della settimana
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Carmen Consoli torna con un nuovo album e tour "Volevo fare la rockstar"
4 dicembre 2020

Haaland il nuovo Golden Boy "Eredità pesante ma stimolante"
4 dicembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

province, purtroppo non può azzerare la possibilità di un evento alluvionale, perché i fenomeni atmosferici sono sempre più estremi e improvvisi, e vanno a colpire un territorio fragile. Ma sicuro possono limitare i rischi, prevenire esondazioni o renderle meno pericolose".
"I progetti per la tutela del territorio e gli investimenti continuano – aggiunge Bellacchi – ma in questo momento mi preme soprattutto ringraziare tutti gli uomini del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e sono stati mobilitati per giorni e hanno vigilato sui nostri corsi d'acqua".

Mi piace 0 Condivi Tweet

«Previous :
Crisi Terme: Picchi e Giorni (Lega) governo e regione intervengano

Next : »
"Tufo al cuore" è in edicola

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

Pagni e Magi (FdI): "Piccini ha gettato la …
3 mesi fa 1 commento
SIENA. Da Riccardo Pagni e Barbara Magi (FdI) riceviamo e …

Rispetto delle regole anti-Covid: controlli …
un mese fa 1 commento
SIENA. Nell'ambito dei servizi predisposti per il rispetto delle misure di …

Al cardinale gli auguri di
2 mesi fa 1 cc
SIENA. "Abbia con gioia l'ann Santo Padre c

0 Commenti Il Cittadino Online ormativa sulla privacy
ccedi
consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti ggiungi Disqus on vendere i miei dati
DISQUS

L'Asp Città di Siena affitta 5 immobili
Leggi l'articolo intero...

Crisi Terme: Picchi e Giorni (Lega) governo e regione intervengano
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Sisal, confermate certificazioni internazionali per gioco responsabile
4 dicembre 2020

Coronavirus, 12.030 nuovi casi e 491 vittime in 24 ore
4 dicembre 2020

Videonews

Banche, richieste a fondo garanzia per 117,8 mld euro

Pubblicità

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it
Quotidiano On Line edito da:
Prima Squadra Scarl
Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316
info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile
Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI

Cittadinoonline è associato anso

Media Partner RETE TOSCANA CLASSICA

FOLLOW

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.